

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.

Anni scolastici 2016-19

Istituto Comprensivo "Giovanni Bertacchi"

Approvato in data 14/01/2016

Aggiornamento approvato in data 28/10/16



Ministero Istruzione Università Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BERTACCHI"

Via Pindemonte, 2 - 21052 Busto Arsizio

Tel. 0331631953 – Fax 0331326413 - e-mail VAIC857005@istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutobertacchi.gov.it>

PIANO triennale dell'OFFERTA FORMATIVA

dell'Istituto Comprensivo "Giovanni BERTACCHI"

Scuole Primarie "Giovanni Bertacchi" – "Aldo Moro" – "Pieve di Cadore"

Scuola Secondaria di primo grado "Biagio Bellotti"



"Una scuola per crescere"

"Vederli felici non ci può bastare.

***Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno,
a ciò che dicono e a ciò che vedono." Gianni Rodari***

INDICE (premere CTR+clik per aprire i collegamenti)

PREMESSA	5
GLOSSARIO	5
ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO	6
MISSION	6
VISION	6
IL CONTESTO	7
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	10
Scuole Primarie	10
Scuola Primaria <i>Giovanni Bertacchi</i>	11
Scuola Primaria <i>Aldo Moro</i>	12
Scuola Primaria Pieve di Cadore	12
Struttura oraria scuola primaria	13
Scuola Secondaria di I grado <i>Biagio Bellotti</i>	14
Struttura oraria scuola secondaria	15
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	17
Organigramma	17
LE RETI	18
Organigramma	19
LE LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	24
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	24
PIANO DI MIGLIORAMENTO	25
OBIETTIVI ADOTTATI DALLA SCUOLA in conformità alla LEGGE 107/15(comm. 7)	1
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	1
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	2
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	3
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	4
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	5
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	6
LE SCELTE EDUCATIVE	7
Eguaglianza, Integrazione e Inclusione	7
La Continuità	12
La Costruzione del Curricolo	14
Il Patto Formativo	15
Le Collaborazioni	16
FORMAZIONE DEI DOCENTI	18
Progetti per l'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	21
Progetti in Continuità	22
Progetti Primaria	35

Progetti Secondaria.....	40
LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE.....	46
La VALUTAZIONE DISCIPLINARE nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado:	48
La VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO nella Scuola Primaria:.....	50
La VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO nella Scuola Secondaria di primo grado:.....	51
LA COMUNICAZIONE.....	54
comunicazione Scuola-Famiglia	54
comunicazione ESTERNA.....	56
ALLEGATI.....	57
CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE	63
PROGETTAZIONE TRASVERSALE PER COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA	63

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G.Bertacchi" di Busto Arsizio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 1310 A/19 del 5 ottobre 2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2015. Il Collegio dei Docenti ha espresso parere favorevole agli aggiornamenti apportati al documento nella seduta del 26 ottobre 2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016. Il Consiglio d'Istituto ha approvato la versione aggiornata nella seduta del 28 ottobre 2016.

GLOSSARIO

PTOF	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
RAV	Rapporto di Autovalutazione
BES	Bisogni Educativi Speciali
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
NAI	Alunni Neo Arrivati in Italia
INDIRE	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
INVALSI	Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione
PAI	Piano Annuale Inclusività
PEI	Piano Educativo Individualizzato
USR	Ufficio Scolastico Regionale
UST	Ufficio Scolastico Territoriale

ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(.....)” (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015) l'Istituto elabora una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale è collocato

MISSION

La Mission, o lo scopo, è il mandato istituzionale interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

La Mission diventa il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision.

Indica: • l'identità e finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola) • il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intenda fare per adempiervi)

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale) che, a vario titolo, operano nella scuola.

Il PTOF - Piano dell'Offerta Formativa Triennale - è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive. La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, viene definita come segue:

IL NOSTRO ISTITUTO E' UN'AGENZIA EDUCATIVA RADICATA NEL TERRITORIO CHE, IN UN CLIMA INCLUSIVO, SI PROPONE DI FORMARE PERSONE RESPONSABILI E CONSAPEVOLI ATTRAVERSO PERCORSI DI APPRENDIMENTO ATTIVO, CHE SVILUPPINO L'AUTONOMIA E LE CAPACITÀ CRITICHE. PARTENDO DALLA CENTRALITÀ DELL'ALUNNO, DALLA SUA SPECIFICA INDIVIDUALITÀ, LA SCUOLA SI PROPONE DI OFFRIRE L'OCCASIONE PER FARE EMERGERE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO, STIMOLANDO E FAVORENDO LA DIFFUSIONE DEL SAPERE, DEL SAPER ESSERE E DEL SAPER FARE, E LA PROMOZIONE DI COMPETENZE DI VITA.

VISION

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che le scuole dell'Istituto dovrebbero essere in futuro.

La scuola e le persone che in essa operano intendono:

FORMARE PERSONE CHE SAPPIANO ESSERE CITTADINI ATTIVI, RESPONSABILI E CONSAPEVOLI, IN UNA SOCIETÀ COMPLESSA E IN CONTINUO CAMBIAMENTO.

IL CONTESTO

Chi siamo

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Bertacchi" di Busto Arsizio, con sede presso l'omonima scuola, riunisce sotto un'unica dirigenza quattro plessi scolastici, appartenenti a due differenti ordini di scuola:

- n° 3 plessi di Scuola Primaria,
- n° 1 plessi di Scuola Secondaria di primo grado.

Queste scuole sono tutte ubicate nel Comune di Busto Arsizio tra i quartieri di Sant'Edoardo, Santa Croce e Sacconago.

Tutti i plessi, ciascuno con proprie specificità dovute alle richieste dell'utenza, collaborano con **enti e associazioni** che operano sul territorio, aprendo ad attività extra-scolastiche, culturali, formative e ricreative. Questa collaborazione è arricchita dalla **partecipazione attiva delle famiglie** alla vita dell'Istituto: nei plessi sono presenti, infatti, i Comitati dei Genitori che, con il loro contributo volontario e appassionato, condividono il piano dell'offerta formativa, esprimendo pareri, portando proposte e fornendo un supporto concreto per la realizzazione dei progetti previsti.

Il territorio

Busto Arsizio, conosciuta in passato anche come la "*Manchester d'Italia*" o più semplicemente come "*la città delle 100 ciminiere*", si colloca al limite settentrionale della pianura Padana, nella zona dell'Alto Milanese.

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, le sue numerose industrie tessili e meccaniche iniziarono a insidiarsi intorno al centro storico in cerca di manodopera e, col passare del tempo, furono inglobate dalla città in rapida espansione.

Oggi l'industria bustocca si è molto diversificata, anche a causa della crisi che ha investito il settore tessile, ma la città ha saputo far fronte al declino del tessile incentivando altri settori, in particolare quello legato alla lavorazione della plastica e l'edilizia, e sviluppando il settore terziario, *in primis* il commercio.

Fin dal secolo scorso la presenza di numerose fabbriche ha attirato a sé una grande quantità di lavoratori provenienti da ogni regione d'Italia e questa peculiarità ha notevolmente inciso sul territorio cittadino che si è espanso a macchia d'olio formando consistenti periferie.

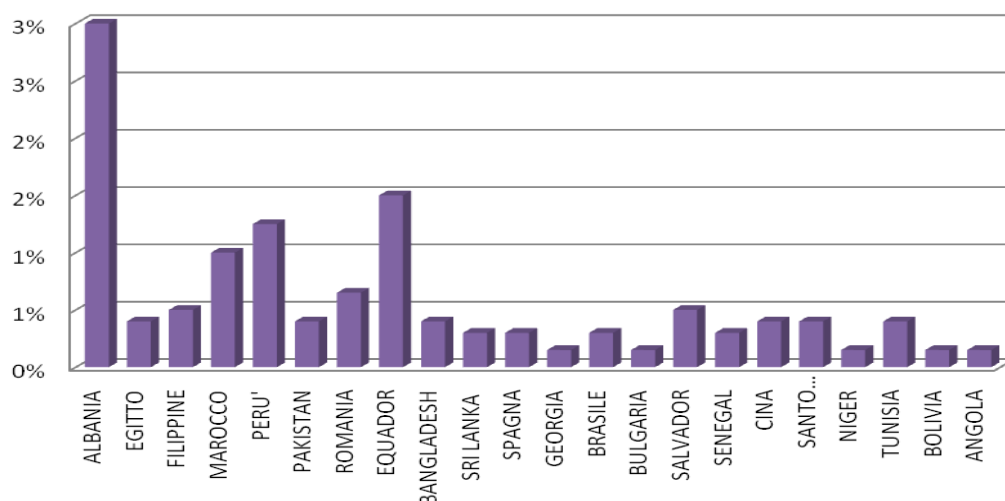
Oggi il flusso interno si è esaurito, ma Busto Arsizio continua a chiamare a sé molti lavoratori extracomunitari, offrendo loro opportunità di lavoro e di inserimento attivo nel tessuto locale. Il fenomeno migratorio dai Paesi extracomunitari rende necessaria l'organizzazione di interventi socio - educativi, finalizzati all'integrazione degli stranieri nella realtà locale.

I flussi migratori provengono soprattutto dall'Albania e dal sud America -in primis dall'Ecuador e dal Perù e, in misura minore, dall'est Europa e dall'Africa e dall'Asia.

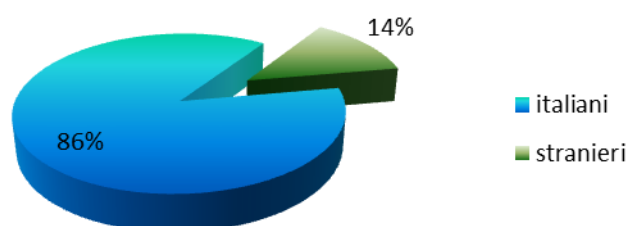
Il nostro Istituto rispecchia perfettamente questa tendenza; tra i nostri utenti stranieri molti sono di seconda generazione, ossia sono nati in Italia, e non presentano particolari difficoltà di comprensione della lingua italiana, anche se, talvolta, a casa, l'italiano non è la lingua con cui si comunica.

La composizione socio - economica dell'utenza del nostro Istituto è eterogenea e diversificata: nelle classi, infatti, sono inseriti sia alunni che provengono da contesti familiari stimolanti, sia altri che appartenenti a famiglie culturalmente e socialmente più umili.

PERCENTUALE della PROVENIENZA dei nostri ALUNNI STRANIERI



PERCENTUALE STRANIERI nel nostro Istituto



Nell'Istituto risultano attualmente iscritti 773 **studenti**, così distribuiti nei due diversi ordini di scuola:

	Classi	Alunni iscritti	Alunni stranieri -NAI*-
Scuola Primaria	25	548	9
Scuola Secondaria di primo grado	10	225	1
TOTALE	35	773	10

*Neo arrivati in Italia (dati aggiornati a ottobre 2017)

Il **personale docente** in organico per il corrente anno scolastico è il seguente:

	Docenti a tempo indeterminato	Docenti a tempo determinato
Scuola Primaria	57	8
Scuola Secondaria di primo grado	23	7
TOTALE	80	15

(dati aggiornati a ottobre 2017)

Il **personale ATA** in organico per il corrente anno scolastico è il seguente:

DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	2 + 3 part time	13

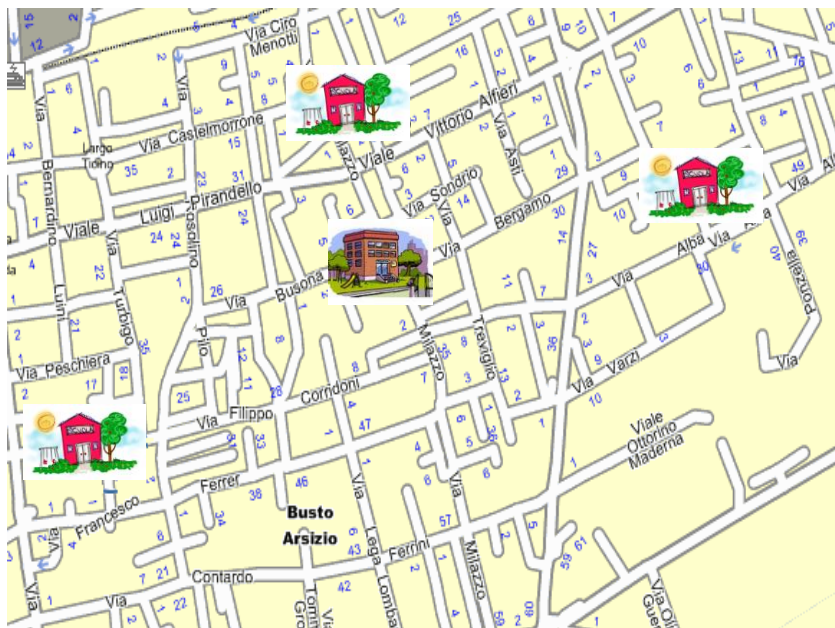
(dati aggiornati a ottobre 2017)

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLE PRIMARIE

L'Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi è costituito da tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado.

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo attingono al medesimo bacino di utenza: il quartiere di Sant'Edoardo e Santa Croce.



**SCUOLA PRIMARIA
"Giovanni Bertacchi"**
225 alunni

**SCUOLA PRIMARIA
"Pieve di Cadore"**
198 alunni

**SCUOLA PRIMARIA
"Aldo Moro"**
111alunni

**SCUOLA SECONDARIA di I
grado "Biagio Bellotti"**
2015 alunni

Scuola Primaria *Giovanni Bertacchi*

Scuola Primaria *Aldo Moro*



Scuola Primaria *Pieve di Cadore*

Scuola

Secondaria di I gr. *Biagio Bellotti*



SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA *GIOVANNI BERTACCHI*

- Via Ippolito Pindemonte, 2 Tel. 0331-621846

Coordinatore del plesso	ins. Alessandra Colombo
Classi	10 classi a tempo pieno.
Risorse strutturali	10 aule di classe; 2 aule dotate di LIM; 1 biblioteca; 2 spazi mensa; 2 aula per le attività individualizzate con alunni diversamente abili; 1 "locale appoggio"; 1 aula docenti; 1 palestra con attrezzi; 2 aule -gruppi; 1 aula-laboratorio di informatica; 1 pedana-rampa per disabili; Uffici di Segreteria e del Dirigente Scolastico; ampio cortile.
Servizi	Servizio Mensa dalle ore 12,30 alle ore 14,30 (due turni) fornita dal Comune di Busto Arsizio. Pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,25 e post-scuola dalle ore 16,25 alle ore 18,00 gestiti dal Comune di Busto Arsizio.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,25 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30. Sabato chiuso.

SCUOLA PRIMARIA ALDO MORO

- Via Alba, 30 Tel. 0331-329880

Coordinatore del plesso	ins. Flavia Brazzelli
Classi	5 a tempo pieno.
Risorse strutturali	5 aule di classe; 1 aula dotata di LIM; 1 biblioteca; 2 spazi mensa; 1 palestra con attrezzi; 1 aula-laboratorio pittura 1 aula-laboratorio di informatica; 1 pedana-rampa per disabili; giardino.
Servizi	Servizio Mensa dalle ore 12,15 alle ore 14,15 (due turni) fornita dal Comune di Busto Arsizio. Pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,15 gestiti dal Comune di Busto Arsizio.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 12,15 e dalle ore 14,15 alle ore 16,15. Sabato chiuso.

SCUOLA PRIMARIA PIEVE DI CADORE

- Via Pieve di Cadore, 18 Tel 0331-630580

Coordinatore del plesso	ins. Sara Tirico
Classi	10 a tempo pieno.
Risorse strutturali	10 aule di classe; 7 aule dotate di LIM; 1 biblioteca nello spazio interclasse; 2 spazi mensa; 2 aule per le attività individualizzate con alunni diversamente abili; 1 palestra con attrezzi; 1 aula-laboratorio di informatica; 1 pedana-rampa per disabili; ampio giardino.
Servizi	Servizio Mensa dalle ore 12,30 alle ore 14,30 (due turni) fornita dal Comune di Busto Arsizio. Pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,25 gestiti dal Comune di Busto Arsizio.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,25 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30. Sabato chiuso.

STRUTTURA ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto ha adottato l'articolazione oraria del **TEMPO PIENO** con una **STRUTTURA ORARIA** costituita di **40 ORE SETTIMANALI** che forniscono un solido impianto culturale e permettono di assecondare le esigenze espresse dalle famiglie.

La nostra **OFFERTA FORMATIVA** è così strutturata:

- mattine (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.25 alle ore 12.30
- pomeriggi (dal lunedì al venerdì) dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- mense (dal lunedì al venerdì) dalle ore 12.30 alle ore 14.30

Presso la scuola "Aldo Moro" le attività iniziano alle ore 8.15 e terminano alle ore 16.15.

DISCIPLINE	CLASSI 1 ^e	CLASSI 2 ^e	CLASSI 3 ^e , 4 ^e , 5 ^e
Italiano	9 ore	8 ore	7 ore
Storia, geografia e scienze	6 ore	6 ore	6 ore
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore
Tecnologia e informatica	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ore	1 ore	1 ore
Arte e immagine	1 ora	1 ora	1 ora
Ed. Fisica	2 ore	2 ore	2 ore
I.R.C. - Religione cattolica	2 ore	2 ore	2 ore
Mensa	10 ore	10 ore	10 ore
TOTALE	40 ORE	40 ORE	40 ORE

Il servizio di **pre-scuola** e di **post-scuola** viene attivato in presenza di un numero minimo di iscritti, determinato dall'Amministrazione Comunale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO *BIAGIO BELLOTTI*

- Via Busona, 16 Tel. 0331-627165

COORDINATORE DEL PLESSO	prof. ^{ssa} Simonetta Bonisolo
CLASSI	10 classi a tempo normale di cui 3 appartengono alla sezione musicale
RISORSE STRUTTURALI	<p>9 aule tutte dotate di LIM con video-proiettore e un PC collegato a Internet;</p> <p>1 aula video;</p> <p>1 aula-laboratorio musicale;</p> <p>1 aula-laboratorio artistico;</p> <p>1 aula-laboratorio informatico;</p> <p>1 aula-laboratorio 3.0;</p> <p>1 aula-laboratorio di tecnologia;</p> <p>1 aula-laboratorio linguistico;</p> <p>1 biblioteca;</p> <p>4 aule speciali per le attività individualizzate con alunni diversamente abili;</p> <p>1 aula magna;</p> <p>1 palestra con campo da basket e/o pallavolo, attrezzi vari, ripostiglio,</p> <p>2 spogliatoi con docce e servizi;</p> <p>2 sale docenti;</p> <p>1 ufficio del Dirigente;</p> <p>1 pedana-rampa per disabili;</p> <p>ampio giardino con campo da basket, pista di atletica e salto in lungo.</p>



STRUTTURA ORARIA SCUOLA SECONDARIA

La nostra **OFFERTA FORMATIVA** è così strutturata:

I due corsi a tempo normale:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- 1 intervallo dalle 9,55 alle 10,05
- 1 intervallo dalle 12,00 alle 12,05

Un corso ad indirizzo musicale è così organizzato:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- 1 intervallo dalle 9,55 alle 10,05
- 1 intervallo dalle 12,00 alle 12,05
- 1 rientro pomeridiano di 50 minuti: lezione individuale di strumento
- 1 rientro pomeridiano di 50 minuti: lezione collettiva per musica d'insieme, attività di ascolto partecipato, lezioni di teoria e lettura della musica

Progetto "Doposcuola", organizzato dall'Associazione Genitori DireFare e dalla Cooperativa Elaborando (a pagamento):

- dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.30

DISCIPLINE	CLASSI 1 ^e , 2 ^e e 3 ^e
Italiano e approfondimento	7 ore
Storia	2 ore
Geografia	1 ore
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
1 ^a lingua comunitaria - INGLESE	3 ore
2 ^a lingua comunitaria - FRANCESE	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Musica	2 ore
Educazione Fisica	2 ore
Strumento*	1 ora
Musica d'insieme**	1 ora
Religione	1 ora
TOTALE	30 ORE

*lezione individuale dello strumento prescelto.

**lezione collettiva di musica d'insieme, attività di ascolto partecipato, lezioni di teoria e lettura della musica.

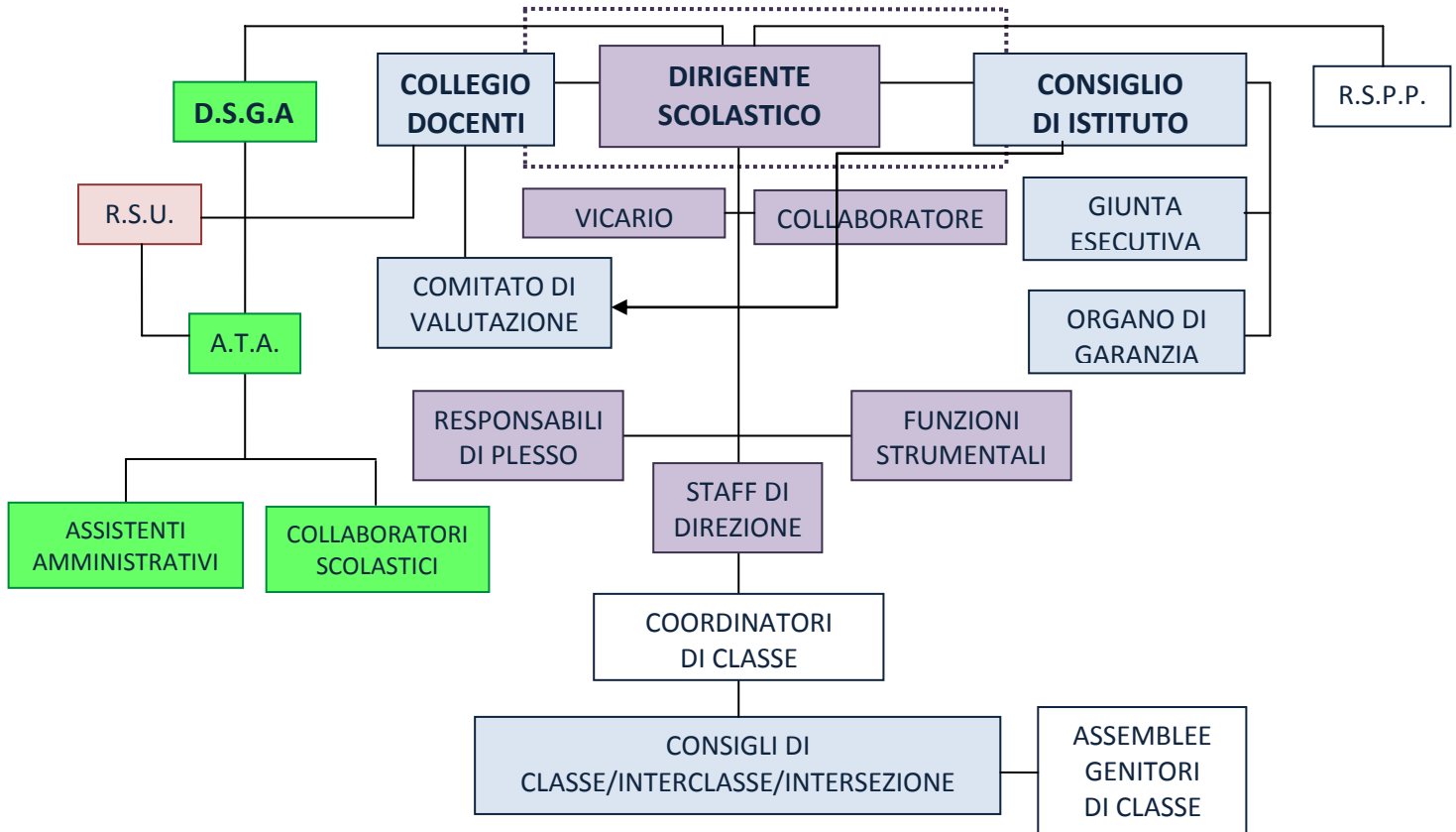
Le **quattro specialità strumentali** previste sono:

**VIOLINO****CLARINETTO****FLAUTO
TRAVERSO****PIANOFORTE**

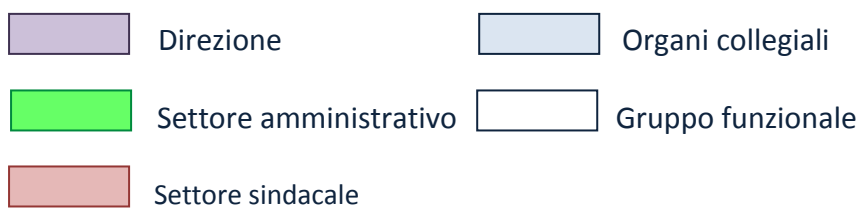
Sono previste lezioni a classi aperte per gruppi di livello utilizzando per le materie ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA



LEGENDA:



Dipendenza gerarchica ————— Dipendenza funzionale Relazione senza dipendenza

LE RETI

L'Istituto si fa parte di diverse reti territoriali

Nome rete	Attiva dal...	capofila	Scopo
Rete dell'Ambito 35	2016/2017	Liceo "Crespi" – Busto Arsizio	Mandato istituzionale L. 107/2015
Accordo di Partenariato	2016/2017	ITE "Gadda Rosselli" - Gallarate	Presentazione progetti e organizzazione attività nell'ambito del progetto "Generazione web Lombardia 2016/2017"
"Rete Istituti musicali del territorio"	2015/16	Liceo "Candiani – Bausch" – Busto A.	Promozione della cultura musicale in tutti i gradi di istruzione.
Rete generalista bandi "Istituti in rete per il miglioramento dell'offerta formativa e il successo scolastico"	2015/16	I.I.S. "Cardano" - Milano	Coordinamento e collaborazione nella progettazione relativa a bandi MIUR / PON
"Rete Agorà nell'arcobaleno"	2015/16	I.C. 2"Galilei" – Busto A.	Elaborazione di progetti volti ad usufruire di fondi per l'attuazione di laboratori didattici di prima alfabetizzazione e di consolidamento linguistico, nonché di preparazione agli esami di Stato; - all'ottimizzazione delle risorse finanziarie; - alla condivisione di personale aggiuntivo per la facilitazione linguistica; - allo scambio di materiale didattico.
"Rete a supporto dell'Internazionalizzazione dei curricoli"	2015/16	I.C." Bossi" Busto A.	Promozione dell'internazionalizzazione dell'ambiente scolastico attraverso l'approfondimento della conoscenza di lingue e culture straniere (CLIL)
"Rete CLIL"	2015/16	I.C." Bossi" Busto A.	Realizzazione progetti CLIL e formazione linguistico-metodologica per i docenti
"Rete RSPP" finalizzata	2015/16	I.C. "De Amicis" – Busto A.	Individuazione del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione e stipula del relativo contratto
"Rete Banca Cassiera" (capofila) finalizzata	2015/16	I.C. "Bertacchi" – Busto A.	Individuazione dell'istituto bancario che svolga la funzione di banca cassiera e stipula del relativo contratto.
"Associazione Scuole Varesi (ASVA)" finalizzata	2015/16		Cooperazione tra le scuole per la soddisfazione del comune interesse ad affrontare nel modo più competente ed efficace i compiti più complessi posti dai fini istituzionali.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. ^{ssa} Laura CERESA	
COLLABORATORE VICARIO e Coordinatore Scuola Primaria "Giovanni Bertacchi" Ins. Alessandra COLOMBO	
COLLABORATORE e Referente Scuola Secondaria di primo grado "Biagio Bellotti" Prof. ^{ssa} Simonetta BONISOLO	
COORDINATORE SCUOLA "ALDO MORO" Ins. Flavia BRAZZELLI	
COORDINATORE SCUOLA "PIEVE DI CADORE" Ins. Sara TIRICO	
STAFF e FUNZIONI STRUMENTALI	
F.S. INNOVAZIONE DIDATTICA - NUOVE TECNOLOGIE	Ins. M.G. MAURI
F.S. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Prof. ^{ssa} D. GIALLONGO
F.S. INCLUSIONE-BES	Prof. ^{ssa} M. MACCHI
F.S. BEN-ESSERE	Prof. ^{ssa} C. LONGHI

FUNZIONIGRAMMA

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** ha i seguenti compiti:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione;
- ne ha la legale rappresentanza;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Il **VICARIO** coadiuva il Dirigente Scolastico nelle varie attività organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento o su sua delega del Dirigente stesso, esercitandone tutte le funzioni, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.

I **COORDINATORI DI PLESSO** svolgono le seguenti funzioni:

- raccordo per attuazione piano attività educative a livello di plesso;
- gestione comunicazioni interne con la direzione;
- pianificazione e controllo dell'utilizzo degli spazi comuni: orari e modalità;
- pianificazione e controllo modalità di ingresso, uscita, intervallo;
- coordinamento con i collaboratori scolastici;
- gestione iniziative e eventi particolari della scuola;
- coordinamento incarichi di plesso: biblioteca, laboratori;
- proposte di acquisto;
- collaborazione alla gestione del piano di sostituzione interno in caso di assenze brevi in raccordo con la segreteria.

I **DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE** si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Vengono designati dal Dirigente Scolastico in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali e si occupano delle settori individuati dal Collegio Docenti come ambiti che necessitano di una particolare attenzione per la loro rilevanza strategica nel raggiungimento degli obiettivi formativi che l'Istituto si prefigge.

La loro azione è indirizzata sulle seguenti **quattro aree** di intervento:

- **INNOVAZIONE DIDATTICA – NUOVE TECNOLOGIE**
- **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**
- **INCLUSIONE**
- **BEN. ESSERE**

I **COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE** della scuola secondaria di primo grado sono delegati dal Dirigente Scolastico per l'intero anno scolastico e svolgono le seguenti funzioni:

- coordinamento della progettazione formativa della classe secondo la strutturazione dello strumento di programmazione e verificando che vi sia coerenza nella gestione didattica e formativa all'interno del consiglio;

- predisposizione dei lavori e raccolta della documentazione per gli incontri del consiglio, mantenimento la documentazione delle attività (redazione relazione finale, predisposizione PDP degli alunni DSA e/o BES e il relativo quadro riassuntivo delle misure compensative e dispensative da proporre alle famiglia e allo studente, ecc.);
- coordinamento con lo staff di direzione e gli altri coordinatori di classe per garantire l'unitarietà della progettazione e un'adeguata organizzazione;
- rilevazione regolare dell'andamento della classe (didattico, disciplinare, assenze) e del processo di insegnamento, segnalando le criticità o le varie esigenze della classe al Dirigente o al coordinatore di plesso per predisporre gli interventi necessari;
- raccordo con le famiglie e in particolare con i rappresentanti di classe e con i genitori di alunni in difficoltà.

L' **ANIMATORE DIGITALE** si occupa di:

- formazione metodologica e tecnologica dei colleghi;
- coinvolgimento della comunità scolastica: per favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;
- progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Il **REFERENTE INTERCULTURA/INTERNAZIONALIZZAZIONE** si occupa di:

- accoglienza e inserimento alunni stranieri;
- organizzazione laboratori insegnamento Italiano L2;
- organizza la Settimana dell'Intercultura;
- stesura progetti per richiesta finanziamenti.

Il **REFERENTE LINGUE STRANIERE** si occupa di:

- formazione metodologica e linguistica colleghi;
- proposte attività interculturali per consigli di classe e interclasse Coordinamento progetti di internazionalizzazione (EduCHANGE, ERASMUS PLUS, e-Twinning);
- coordinamento attività per certificazioni linguistiche inglese e francese;
- coordinamento attività legate a progetti CLIL;
- stesura progetti per richiesta finanziamenti.

I **REFERENTI DI MATERIA** si occupano di:

- supporto ai nuovi docenti della scuola affinché siano messi a conoscenza dei curricoli e del sistema di programmazione della scuola;
- gestione e redazione dei verbali delle riunioni di Area in orizzontale e in verticale;
- gestione e condivisione prove comuni;
- coordinamento condivisione materiali;
- individuazione delle aree che necessitano approfondimenti;

- stesura progetti per richiesta finanziamenti.

I REFERENTI DEI LABORATORI si occupano di:

- presa in consegna del materiale e verifica delle condizioni d'uso;
- monitoraggio della regolarità di funzionamento e di utilizzo;
- raccordo con coordinatori di plesso e con segreteria per proposte di acquisti e interventi.

I REFERENTI DELLA BIBLIOTECA si occupano di:

- presa in consegna del materiale e verifica/mantenimento della sua mappatura ragionata;
- monitoraggio della regolarità di funzionamento e di utilizzo;
- raccordo con referenti di altri plessi e segreteria per condivisione risorse esistenti;
- raccordo con coordinatori di plesso e con segreteria per proposte di acquisti e interventi.

Personale ATA

DSGA DIRIGENTE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI Sig.^{ra} Carmen Arbini	
SEGRETERIA DIDATTICA	SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
COLLABORATORI SCOLASTICI	

Il **DSGA** sovrintende con autonomia operativa ai **servizi generali amministrativo-contabili** e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di:

- coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,
- rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze,
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico,
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario,
- opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

LE LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

LINK A [HTTP://WWW.ISTITUTOBERTACCHI.IT/WEDO/LINEE-DINDIRIZZO-DEL-DIRIGENTE-1](http://www.istitutobertacchi.it/wedo/linee-dindirizo-del-dirigente-1)

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VAIC857005/ic-busto-a-bertacchi/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici

1. Migliorare i risultati degli alunni nelle lingue straniere: inglese per primaria e secondaria, inglese e francese per la secondaria
2. Migliorare le competenze in matematica degli alunni

Competenze chiave e di cittadinanza.

3. Migliorare le competenze digitali degli alunni della scuola primaria e secondaria.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Incrementare il numero di alunni che si sottopongono ai test per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche (Trinity College, KET e DELF).
- INVALSI matematica: mantenere i risultati positivi delle classi seconde e terze e riportare quelli delle classi quinte ai livelli degli anni precedenti.
- Certificazione Eipass junior di 20 alunni.

e le **motivazioni della scelta** effettuata sono le seguenti:

- la necessità di migliorare le competenze nell'ambito linguistico è emersa dall'alto numero di alunni nella scuola secondaria con carenze in inglese e in francese (indicatore della scuola nell'area Risultati Finali della sezione Esiti).La rilevazione dei risultati a distanza ha fatto emergere qualche difficoltà degli alunni alla fine del primo anno della secondaria di secondo grado, anche se al momento non è possibile evincere informazioni precise rispetto agli esiti nelle lingue straniere. Questo aspetto della formazione è molto sentito dai genitori, che hanno organizzato corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese a pagamento e campus estivi (indicatore della scuola nell'area Rapporti con il territorio e le famiglie della sezione Processi-Pratiche gestionali e educative).
- Il miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e digitali è stato individuato come una priorità perché strumento che può contribuire a migliorare il successo formativo dei nostri alunni, anche nella prospettiva di continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita.Alla luce dei risultati INVALSI 2014/15 si individua la necessità di rivolgere attenzione ad attività e esiti in ambito matematico, anche cercando di potenziare attraverso le TIC gli aspetti deficitari.Questa priorità ci consente anche di fronteggiare l'esigenza di approfondimento dell'utilizzo delle TIC nella didattica da parte dei docenti (indicatore partecipazione a reti) e di migliorare le infrastrutture disponibili.

PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Il Piano di Miglioramento è stato predisposto sulla base del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle linee guida del Dirigente.

Link al piano di miglioramento:

<http://www.istitutobertacchi.it/documenti/piano-di-miglioramento>

Si rimanda quindi al documento "Piano di Miglioramento" per un'analisi dettagliata degli obiettivi di processo individuati adottati in vista del raggiungimento dei traguardi ed elencati nella seguente tabella:

Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione e somministrazione di prove per classi parallele di matematica, inglese e tecnologia in diversi momenti dell'anno scolastico.
	Definizione di un curricolo verticale di tecnologia.
	Potenziamento riunioni per dipartimento.
	Sviluppo e documentazione progetto EduCHANGE e attivazione di un progetto eTwinning e di un progetto CLIL.
	Predisposizione e somministrazione di prove per classi parallele di inglese e tecnologia in diversi momenti dell'anno scolastico.
Ambiente di apprendimento	Predisposizione di una piattaforma informatica per la condivisione dei materiali
	Creazione di una sitologia per la didattica della lingua inglese, del francese e dell'italiano come L2
	Migliorare la strumentazione informatica nei plessi Bertacchi, Bellotti e Moro.
Inclusione e differenziazione	Utilizzo della piattaforma per la condivisione di pratiche e materiali per alunni in difficoltà.
	Approfondire l'uso delle TIC nella didattica speciale.
Continuità e orientamento	Aprire un canale di comunicazione con le secondarie 2° grado per un confronto sugli esiti e sui requisiti minimi per il successo formativo.
	Valorizzazione delle eccellenze con eventuale borsa per il conseguimento delle certificazioni esterne.
	Attivazione di percorsi in continuità tra primaria e secondaria.
Orientamento strategico e Organizzazione della scuola	Individuazione di due responsabili per il coordinamento delle attività legate alle priorità qui individuate.
	Partecipazione ai bandi per i progetti PON-FESR e FSE "Interventi per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
	Partecipazione ai bandi MIUR, regionali o enti/associazioni private.
	Attivazione di una collaborazione plurima con tecnico di laboratorio scuola secondaria di secondo grado.
	Adesione a reti aventi finalità in sintonia con le priorità individuate.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di due formatori e due esaminatori per le certificazioni Eipass.
	Attivazione corso di lingua inglese per i docenti della primaria.
	Attivazione di percorsi di formazione per i docenti nel campo delle TIC (Generazione Web, coding), della matematica (Mathup).
	Creazione di un database per la conoscenza delle esperienze di formazione dei docenti, nell'ottica di una più ampia condivisione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento diretto delle famiglie nei progetti Rigeneriamo e EduCHANGE.
	Raccordo con le famiglie e il territorio per la ricerca di fondi.
	Coordinamento con l'Associazione Genitori per eventuali corsi di

	approfondimento della lingua inglese.
	Orientamento dell'attività di alternanza scuola-lavoro delle superiori presso il nostro istituto verso l'utilizzo delle lingue straniere.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

punti di forza:

- l'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica ha raggiunto risultati uguali o superiori alla media, sia regionale che nazionale, nell'anno 2013/2014. Nella scuola primaria i risultati sono sopra la media nazionale per quasi tutte le classi: emerge la positività di un plesso e qualche difficoltà nelle classi seconde. Nella scuola secondaria di primo grado il punteggio medio è superiore alla media nazionale e regionale in tutte le classi in misura lievemente maggiore in italiano. I risultati conseguiti sono in linea con l'andamento abituale delle classi. Negli anni 2014/2015 e 2015/2016 tutte le classi della scuola secondaria hanno mantenuto i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti. La scuola primaria ha ottenuto, nel complesso, risultati pari a quelli della media nazionale, ma non omogenei in tutte le classi.

ed i seguenti punti di debolezza:

- nel 2013/2014 una classe seconda della scuola primaria ha evidenziato un livello di apprendimento inferiore sia in matematica che in italiano con una differenza negativa dell'ESCS. Sempre nella primaria i risultati inferiori sono raggiunti da alcune classi in italiano. Nell'anno 2014/2015 le classi quinte della scuola primaria, in matematica, hanno ottenuto risultati inferiori alla media regionale e nazionale, dato che non era mai stato rilevato in precedenza. Nell'anno 2015/2016 due classi seconde e tre classi quinte della scuola primaria hanno ottenuto risultati inferiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica. Nella scuola secondaria i risultati sono sempre stati sopra la media, tuttavia i risultati di matematica sono inferiori rispetto a quelli di italiano

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso a settembre 2015, confermando la scelta nella revisione del 2016, di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

PRIORITA': Migliorare le competenze in matematica degli alunni.

TRAGUARDO: INVALSI matematica - mantenere i risultati positivi delle classi seconde e terze e riportare quelli delle classi quinte ai livelli degli anni precedenti.

OBIETTIVI ADOTTATI DALLA SCUOLA in conformità alla LEGGE 107/15(comm. 7)

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	PROGETTI	RISORSE*	
				UMANE	MATERIALI
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Predisposizione e somministrazione di prove per classi parallele di matematica, inglese e tecnologia in diversi momenti dell'anno scolastico	Risultati delle prove interne Risultati prove INVALSI (italiano)	Invito alla lettura Progetto CLIL EduCHANGE Certificazioni linguistiche (KET, Trinity, DELF) Progetto eTwinning Progetto Giornalino primaria Progetto Concorso Il Giorno Progetto Settimana Intercultura	docenti studenti stranieri esperti esterni	aule LIM sussidi didattici laboratorio di informatica laboratorio di arte materiali di consumo
	Definizione curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza	Stesura del curriculum			
	Potenziamento riunioni di dipartimento	Valutazioni di fine anno Risultati prove INVALSI Attività di recupero o potenziamento per classi parallele			
	Predisposizione e somministrazione di prove per classi parallele di inglese in diversi momenti dell'anno scolastico	Valutazioni di fine anno Numero degli studenti che si sottopongono alle prove per le certificazioni esterne			
	Accoglienza alunni in alternanza scuola lavoro del liceo linguistico	Numero di ore degli interventi Valutazioni finali in inglese			
	Accoglienza alunni in alternanza scuola lavoro del liceo delle scienze umane	Numero di ore degli interventi			
	Attività di recupero o potenziamento per classi parallele				
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Predisposizione e somministrazione prove per classi parallele	Risultati delle prove interne Risultati prove INVALSI (matematica)	Partecipazione Giochi Matematici Partecipazione Bebras Progetto Eipass Progetto WeDo Progetto Avventure con il coding	docenti studenti stranieri esperti esterni	aule LIM sussidi didattici laboratorio di informatica materiali di consumo
	Potenziamento riunioni di dipartimento	Valutazioni di fine anno Risultati prove INVALSI Attività di recupero o potenziamento per classi parallele			

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	PROGETTI	RISORSE*	
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Adesione alla rete scuole musicali	Numero degli studenti coinvolti nei progetti	Progetto Opera Domani Progetto Festa degli Auguri Progetto Orchestra SMIM Progetto Concerto di fine anno Adesione a una proposta attività laboratoriali della Biblioteca Comunale Adesione alle proposte attività museali comunali Progetto di Educazione alla teatralità Festival TedeiRà Progetto Musica alla Primaria	docenti studenti liceo musicale esperti esterni	aule LIM sussidi didattici materiali di consumo laboratorio di musica laboratorio di arte laboratorio di informatica aula magna palestra
	Collaborazione con il liceo musicale	Numero di ore degli interventi			
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Predisposizione di un curriculum verticale delle competenze di cittadinanza	Miglioramento delle valutazioni nel comportamento	Progetto EduChange Progetto Educazione all'Affettività Progetto Settimana Intercultura Progetto Legalità Progetto Prevenzione Bullismo Adesione alla "Settimana della Gentilezza"	docenti studenti stranieri esperti esterni esterni personale di segreteria collaboratori scolastici CORECOM	aule LIM sussidi didattici materiali di consumo laboratorio di informatica aula magna
	Adesione ai progetti previsti dal Centro Territoriale	Gradimento docenti Gradimento genitori Gradimento alunni			

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	PROGETTI	RISORSE*	
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Predisposizione di un curriculum verticale delle competenze di cittadinanza	Miglioramento delle valutazioni nel comportamento	Progetto Web-reputation Progetto Educazione all'Affettività Progetto Legalità Progetto Prevenzione Bullismo Progetto Bellhortus	docenti esperti esterni personale di segreteria collaboratori scolastici CORECOM	aule LIM sussidi didattici materiali di consumo laboratorio di informatica aula magna giardino
	Adesione ai progetti previsti dal Centro Territoriale	Gradimento docenti Gradimento genitori Gradimento alunni			
	Adesione progetto Unione Farmacisti	Gradimento docenti Gradimento genitori Gradimento alunni			
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;			Progetto continuità scuola primaria (lettura di un'opera d'arte)		
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Gruppo sportivo Collaborazione società Futura Volley Busto Collaborazione società Karate CSK – Busto Arsizio	Numero di alunni coinvolti Gradimento docenti Gradimento genitori Gradimento alunni	Progetto Avviamento allo Sport Progetto Nazionale Sport di Classe Progetto SportSiPuò	docenti istruttori di nuoto esperti esterni	Palestre Piscina Manara

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Definizione curricolo verticale di tecnologia Implementazione del curricolo nella didattica	Stesura del curricolo Numero di classi che attivano progetti con realizzazione di prodotti multimediali Numero di classi che attivano progetti eTwinning	Progetto Eipass Progetto eTwinning Progetto Coding Progetto We Do	docenti esperti esterni genitori	kit materiale We Do laboratorio informatica
OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	PROGETTI	RISORSE*	
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Sostegno della formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale Attivazione di attività laboratoriali nella didattica curricolare	Numero di docenti coinvolti nella formazione Numero di classi che attivano attività laboratoriali	Progetto Bellhortus	docenti genitori	aule laboratori giardino
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;	Accoglienza alunni in alternanza scuola lavoro del liceo delle scienze umane Condivisione di pratiche e materiali per alunni in difficoltà Approfondimento dell'uso delle TIC nella didattica speciale Collaborazione con il consultorio	Numero di ore degli interventi Numero di file inseriti Numero di file scaricati Gradimento dei docenti Numero di lezioni effettuate con l'utilizzo del computer nelle attività con alunni BES Numero di lezioni effettuate in laboratorio informatico per svolgere attività con alunni BES	Progetto Educazione all'Affettività Progetto Web-Reputation Progetto Unione Farmacisti Progetto di Educazione alla teatralità Progetto Supporto Psicologico Progetto Screening AIAS Progetto Supporto allo studio con volontariato Progetto Sportello studenti Progetto SportSiPuò Progetto Prevenzione bullismo Progetto Sportello di Ascolto Genitori/Docenti	docenti esperti esterni operatori centro AIAS volontari liceo Crespi di Busto A. istruttori di nuoto farmacisti	aule LIM aula magna palestra piscina Manara
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	Attivazione doposcuola in collaborazione con Associazione Genitori DireFare e Cooperativa Elaborando Partecipazione al PMI DAY organizzato dall'Unione Industriali della Provincia di Varese Promozione incontri di supporto alla genitorialità organizzati dal consultorio presso la scuola Coinvolgimento dei genitori nella promozione della digitalizzazione nella scuola	Gradimento genitori Gradimento docenti Gradimento alunni	Progetto Festa degli Auguri Progetto Festa di Fine Anno Progetto di Educazione alla teatralità Progetto Presepi Progetti in collaborazione con istituti secondari di secondo grado del territorio	docenti docenti istituti secondari di secondo grado del territorio esperti esterni genitori Lyons Club	aule palestra aula magna

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;	Attivazione doposcuola in collaborazione con Associazione Genitori DireFare e Cooperativa Elaborando Attivazione corsi di inglese organizzati dall'Associazione Genitori DireFare Organizzazione attività di recupero/potenziamento per classi parallele aperte Studio di fattibilità rimodulazione orario scuola swecondaria di primo grado	Gradimento genitori Gradimento docenti Gradimento alunni Numero di ore di lezione per classi parallele aperte		docenti esperti esterni genitori	aule LIM laboratori
OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	PROGETTI	RISORSE*	
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;					
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;				docenti istruttori di nuoto	piscina
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Giornata delle eccellenze	Miglioramento degli esiti nelle discipline Miglioramento delle valutazioni nel comportamento		docenti genitori	aula magna
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	Collaborazione con CPIA Gallarate Partecipazione alla rete "Agorà nell'Arcobaleno"	Esiti alunni stranieri	Progetto Accoglienza alunni stranieri	docenti	aule laboratori

s) definizione di un sistema di orientamento	Attivazione di un canale di comunicazione con le secondarie 2° grado per un confronto sugli esiti e sui requisiti minimi per il successo formativo Definizione di percorsi in continuità tra primaria e secondaria Incontri con personalità di successo	Numero di ex-alunni promossi alla fine del primo anno di secondaria di secondo grado Valutazioni finali di classe prima secondaria di secondo grado di italiano, inglese e matematica Corrispondenza giudizio orientativo e scelta indirizzo Confronto tra le valutazioni di fine anno delle classi quinte primaria e delle valutazioni dei test di ingresso delle classi prime secondaria	Progetto Continuità Progetto Orientamento terze	docenti docenti secondaria di secondo grado esperti esterni genitori	aule aula magna
* Per la realizzazione di tutte le azioni e di tutti i progetti è necessario prevedere l'utilizzo di personale ATA e di materiale di consumo					

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

La Dirigente ha incontrato un gruppo di genitori, tra cui il presidente del Consiglio di Istituto e rappresentanti dei diversi plessi e dei diversi gradi, e l'Assessore alla Pubblica Istruzione.

Da parte dei genitori sono emerse i seguenti suggerimenti:

- una maggiore attenzione agli alunni DSA da parte dei docenti;
- una maggiore informazione ai genitori sui problemi legati ai disturbi specifici di apprendimento;
- una maggiore apertura della scuola. Proposta di attivazione di un centro estivo presso il plesso Bertacchi.

Dal confronto l'Assessore alla pubblica istruzione, è emersa la richiesta alle scuole di diventare reale punto di riferimento per il territorio. Luogo aperto, fruibile e promotore di iniziative per la comunità a cui fanno riferimento.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- incontro di formazione su DSA per genitori;
- momento di riflessione sugli stili di apprendimento per gli alunni e intelligenze multiple (scuola secondaria);
- prosecuzione delle attività già attivate di apertura della scuola al territorio:
 - corsi di inglese pomeridiani per alunni primaria e secondaria in collaborazione con l'Associazione DireFare
 - doposcuola per alunni della scuola secondaria in collaborazione con L'Associazione DireFare e la cooperativa Elaborando
 - promozione di attività formative per la genitorialità organizzate dalla cooperativa Elaborando.
- incontro con specialisti sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Posto comune	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17: n.	65	7	15 classi – 3 plessi a tempo pieno.
a.s. 2017-18: n.	65	7	15 classi – 3 plessi a tempo pieno
a.s. 2018-19: n.	65	7	15 classi – 3 plessi a tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	DESCRIZIONI	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A028	Educazione Artistica	1 + 2h	1 + 2h	1 + 2h	A.S. 2016/2017 10 classi a tempo normale con 1 corso a indirizzo musicale A.S. 2017/2018 11 classi a tempo normale con 1 corso a indirizzo musicale A.S. 2017/2018 11 classi a tempo normale con 1 corso a indirizzo musicale
A30	Educazione Fisica	1 + 2h	1 + 2h	1 + 2h	
A032	Educ. Musicale	1 + 2h	1 + 2h	1 + 2h	
A033	Educ. Tecnica	1 + 2h	1 + 2h	1 + 2h	
A043	Ital., Storia, Geograf.	5 + 10h	6 + 2h	6 + 2h	
A059	Scienze, Mat., Chim., Fis	3 + 6h	3 + 12 h	3 + 12h	
A245	Francese	1 + 2h	1 + 4h	1 + 4h	
A345	Inglese	1 + 12h	1 + 15h	1 + 15h	
AC77	Clarinetto	1	1	1	
AG77	Flauto	1	1	1	
AJ77	Pianoforte	1	1	1	
AM77	Violino	1	1	1	
AD00	Sostegno	6	6	6	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

La progettazione rispetto all'utilizzo dell'organico di potenziamento è stata fatta sulla base dell'organico effettivamente assegnato al nostro istituto durante il corrente anno scolastico e di cui potremo disporre nei prossimi tre anni, ma anche ipotizzando un possibile ampliamento del contingente di cui poter disporre in modo da realizzare appieno quanto previsto a livello progettuale.

<i>Tipologia</i>	<i>Assegnati</i>	<i>Motivazione</i>
Docenti primaria posto comune	3	copertura 3h funzione strumentale Area 1 copertura 2h responsabile del plesso Pieve di Cadore copertura 2h responsabile del plesso Aldo Moro copertura 2h referente Lingue <ul style="list-style-type: none"> - progetto Giornalino Primaria - progetto Sito - progetti Sport, Ben.Essere, Supporto Alternanza, Supporto studio tramite volontariato, Servizio supporto psicopedagogico - progetto Sport si può - progetto Avventure con il Coding - Progetto EduCHANGE - Progetto e-Twinning - Progetto Educazione alla Teatralità - compresenza in classi con presenza di alunni in difficoltà non certificati - sostituzioni primo giorno assenza - sostituzione docenti assenti per partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione - accompagnamento inserimento alunni stranieri
Docenti primaria su sostegno	1	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento attività di docenza in classi con alunni BES

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	2 + 3 part time
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico laboratorio informatica	Non previsto
Lavoratori socialmente utili a supporto dei collaboratori scolastici	5

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
ARTE - Sgabelli (plesso Bellotti) - Materiale di facile consumo (es. carta bianca, gessi quadrati policromi, bacinella studio, ciotole, pennelli, tempera, acquarelli, ecc.)	- Promozione didattica laboratoriale	Bandi PON, Bandi MIUR, contributo genitori, sponsor, fondi diritto allo studio
MUSICA - 15 leggii con borsa da trasporto - 10 leggii in metallo pieghevoli - metronomi con accordatore - 10 tamburelli di pelle - 10 coppie di maracas - 10 coppie di triangoli con battente	- Promozione didattica laboratoriale	Bandi PON, Bandi MIUR, contributo genitori, sponsor, fondi diritto allo studio, Comune di Busto Arsizio
INFORMATICA -Copertura wi-fi di tutti i plessi - Laboratorio mobile formato da carrello porta notebook + 11 noteook -Laboratorio mobile formato da carrello porta tablet + 26 tablet -1 Monitor touch -1 Notebook -1 Stampante 3D -1 PC	- Promozione didattica laboratoriale	Bandi PON, Bandi MIUR, contributo genitori, sponsorizzazioni, diritto allo studio.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 ha previsto la definizione di un piano nazionale per la digitalizzazione della scuola. Il Piano Nazionale Scuola Digitale è stato presentato il 30 ottobre 2015 e prevede l'individuazione di un Animatore Digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni, e di un Team dell'Innovazione che lo sostenga nella realizzazione delle stesse.

In coerenza con quanto stabilito dalla norma, il nostro Istituto ha individuato l'Animatore Digitale in una docente della scuola secondaria, che è stata successivamente affiancata da tre docenti che hanno formato il Team dell'Innovazione. Nel mese di ottobre 2016 sono stati individuati altri nove docenti che si sono resi disponibili a seguire il percorso di formazione previsto per il Team dell'Innovazione.

Le aree di competenza dell'animatore digitale individuate nel PNSD sono le seguenti: formazione, comunità e strumenti/spazi innovativi. Per ciascuna area il nostro Istituto prevede:

formazione	formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
	formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
	formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
	organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
	formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
comunità	realizzazione di una comunità anche <i>online</i> con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di materializzazione del dialogo scuola-famiglia
	costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
	predisposizione di una piattaforma informatica per la condivisione dei materiali
strumenti/spazi innovativi	Partecipazione ai bandi per finanziamenti

Nello specifico, il nostro Istituto aderisce alle seguenti iniziative previste dal PNSD:

- Settimana del Coding
- Internet Day
- Mese delle STEM (Science – Technology – Engineering – Math and Arts)
- Le ragazze vogliono contare!

All'interno della progettazione per l'attuazione del PNSD, l'8 ottobre 2016 l'Istituto ha organizzato in collaborazione con l'associazione Famiglia Bustocca e l'Amministrazione Comunale, il primo convegno "UPGRADE IT!" sull'innovazione didattica attraverso le nuove tecnologie. Il convegno era aperto a dirigenti, docenti, genitori e amministratori del territorio.

LE SCELTE EDUCATIVE

EGUAGLIANZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

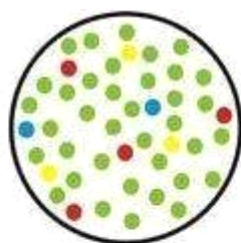
L'articolo 3 della *Costituzione Italiana* tutela la persona, la sua dignità e, al contempo, stabilisce il principio generale di eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, ponendo il divieto di discriminare in base a determinate situazioni o caratteristiche, quali il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali.

Nella scuola dell'obbligo, questo vincolo inderogabile deve spingersi oltre al concetto della legge uguale per tutti e giungere all'individuazione di "categorie" di soggetti nei confronti delle quali la norma viene applicata con criteri che evitino di trattare situazioni omogenee in modo differenziato o situazioni disomogenee in modo eguale.

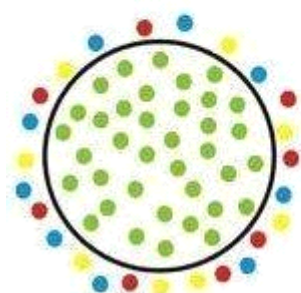
Convinti che nella scuola dell'obbligo a parità di condizioni debba corrispondere un trattamento eguale e a condizioni diverse un trattamento differenziato, il nostro Istituto vuole assumersi la responsabilità di **differenziare la propria proposta formativa**, offrendo ad ogni alunno la possibilità di **sviluppare al meglio le proprie potenzialità**, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell'autonomia e dell'identità personale.

L'eguaglianza e la diversità delle opportunità non può trovare realizzazione senza un'attenzione costante ai temi dell'**accoglienza**, dell'**integrazione** e, soprattutto, della **inclusione**.

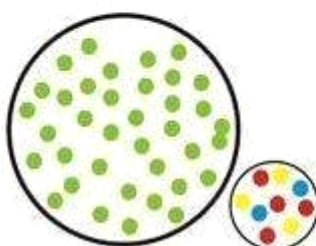
Il legislatore nel fissare, tra i compiti dello Stato, la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona, spinge di fatto l'istituzione scolastica a tradurre questa richiesta con l'adozione di scelte pedagogiche e didattiche basate sull'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, per giungere, dopo un'iniziale integrazione, a un completo processo di inclusione.



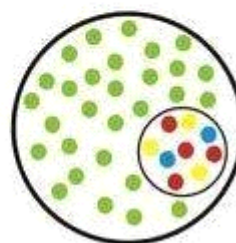
Inclusione



Esclusione



Segregazione



Integrazione

Nel nostro Istituto viene posta particolare attenzione, sia in fase d'ingresso sia durante l'intero percorso formativo, alle situazioni di disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, alla presenza di alunni stranieri (in particolare i nuovi arrivi in Italia, i cosiddetti NAI) e a tutte quelle condizioni

di disagio (svantaggio socio-economico-culturale...) che potrebbero creare differenze discriminanti e/o limitanti.

Per promuovere i vari processi di integrazione e giungere ad una reale inclusione, i docenti cercheranno di recuperare, dove possibile, le situazioni di svantaggio e di aiutare alunni e famiglie a riconoscere e accettare le diversità, convinti che essere diversi non significa affatto essere inferiori.

Per raggiungere questo obiettivo e garantire a tutti il riconoscimento dei progressi personali verranno utilizzate **flessibilità e personalizzazione degli interventi formativi**.

In base alla normativa vigente:

- per gli **alunni con disabilità** (*legge n. 104 del 1992*), sulla base della Diagnosi Funzionale redatta dall'ASL o da altri Organi certificati, il Team pedagogico (scuola primaria) o il Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) predisporrà il PEI, ossia il Piano Educativo Individualizzato; inoltre, ogni docente, in concertazione con l'insegnante di sostegno, elaborerà il PSP, ossia il Piano di Studio Personalizzato;
- per gli **alunni con disturbi specifici d'apprendimento -DSA-** (*legge 170 del 08/10/2010 e Direttiva Ministeriale 12/07/2011, linee guida allegate alla D.M.*), sulla base della diagnosi specialistica, il Team pedagogico (scuola primaria) o il Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) predisporrà il PDP, ossia il Piano Didattico Personalizzato e il quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e dispensativi pensati specificamente per l'alunno in questione;
- sarà direttamente il Team pedagogico (scuola primaria) o il Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) a individuare gli **alunni con bisogni educativi speciali -BES-** (*Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013*) e a predisporre un PDP, ossia il Piano Didattico Personalizzato e il quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e dispensativi.

Tutti i documenti in questione vengono sottoscritti, oltre che dai docenti, dal Dirigente Scolastico, dalle famiglie; il P.D.P. , alla scuola secondaria di primo grado, è firmato anche dall'alunno, così da renderlo partecipe e consapevole del proprio processo di apprendimento.

L'attenzione costante dei docenti verso l'inclusione porta al confronto diretto con gli specialisti dei servizi educativi e riabilitativi del territorio (ASL, AIAS...).

Va esplicitato che i **Bisogni Educativi Speciali** riguardano gli alunni che, in una certa fase della propria crescita, accanto a bisogni educativi normali, cioè quelli di sviluppo delle competenze, di apprendimento sociale, di identità e autonomia, di valorizzazione e di autostima, di accettazione, hanno anche bisogni speciali, più complessi, che creano difficoltà di funzionamento educativo e apprenditivo.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (in altri Paesi europei: *Special Educational Needs*) richiedono prassi di integrazione e di inclusione che, da un lato, affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e, dall'altro, valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica. Alla specificità individuale di ogni alunno la nostra scuola risponde con **interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate** e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola opera scelte organizzative che coinvolgono l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse sul territorio.

Nei confronti dei bambini e dei ragazzi di cittadinanza non italiana, in particolare con gli **alunni nuovi arrivati in Italia -NAI-**, (*art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/8/99*) si consolidano le pratiche inclusive, promuovendo l'integrazione scolastica con **percorsi individualizzati e personalizzati** che

devono essere sottesi nella didattica comune e fondersi con le varie scelte metodologiche e didattiche.

Nel nostro Istituto l'alunno nuovo arrivato in Italia viene sottoposto ad un test per valutarne i livelli di competenza acquisiti e inserirlo, se possibile, nella classe corrispondente all'età anagrafica. Seguono poi corsi di alfabetizzazione con un insegnante specializzato in facilitazione linguistica.

Per gli studenti NAI è previsto un corso di alfabetizzazione che inizia ad ottobre e termina ad aprile con il distacco dell'alunno dalla classe di appartenenza per un giorno alla settimana.

Con la disponibilità dei fondi per le aree a forte processo immigratorio -F.P.I.- vengono anche organizzate attività di preparazione agli esami di licenza.

Nel corso dell'anno, sempre previa disponibilità di finanziamenti, la scuola organizza laboratori di approfondimento didattico rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Esclusivamente per gli alunni con disabilità è previsto dalla normativa vigente l'**insegnante di sostegno**, ossia un docente, fornito di formazione specifica, che viene assegnato alla classe in cui è presente tale alunno.

La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita testualmente: *“gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti”*. Si evince quindi che l'insegnante di sostegno:

- è una risorsa per l'intera classe,
- non è l'unico assegnatario dell'alunno diversamente abile,
- è assegnato alla classe quando è possibile, assicurando la continuità educativa, secondo le aree disciplinari più opportune,
- è contitolare e corresponsabile nel Team pedagogico o nel Consiglio di Classe e partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni,
- è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate,
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici e didattici e deve effettuare la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curricolare,
- tiene rapporti con la famiglia, gli esperti ASL, gli assistenti specialistici ed altri eventuali operatori coinvolti nel progetto educativo,
- partecipa al Gruppo di lavoro per l'inclusione con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio,
- si occupa dell'orientamento dell'alunno, favorendo la collaborazione tra la Scuola Secondaria di I grado, la Scuola Secondaria di II grado e il sistema della formazione professionale.

ALUNNI ADOTTATI

Considerate le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, la scuola si impegna all'ascolto, all'accoglienza, all'inserimento degli alunni stessi nella consapevolezza che “la loro presenza sia un valore aggiunto nel processo di inclusione e accettazione della diversità.

OBIETTIVI:

Offrire informazioni sulla situazione attuale in tema di adozione e scuola

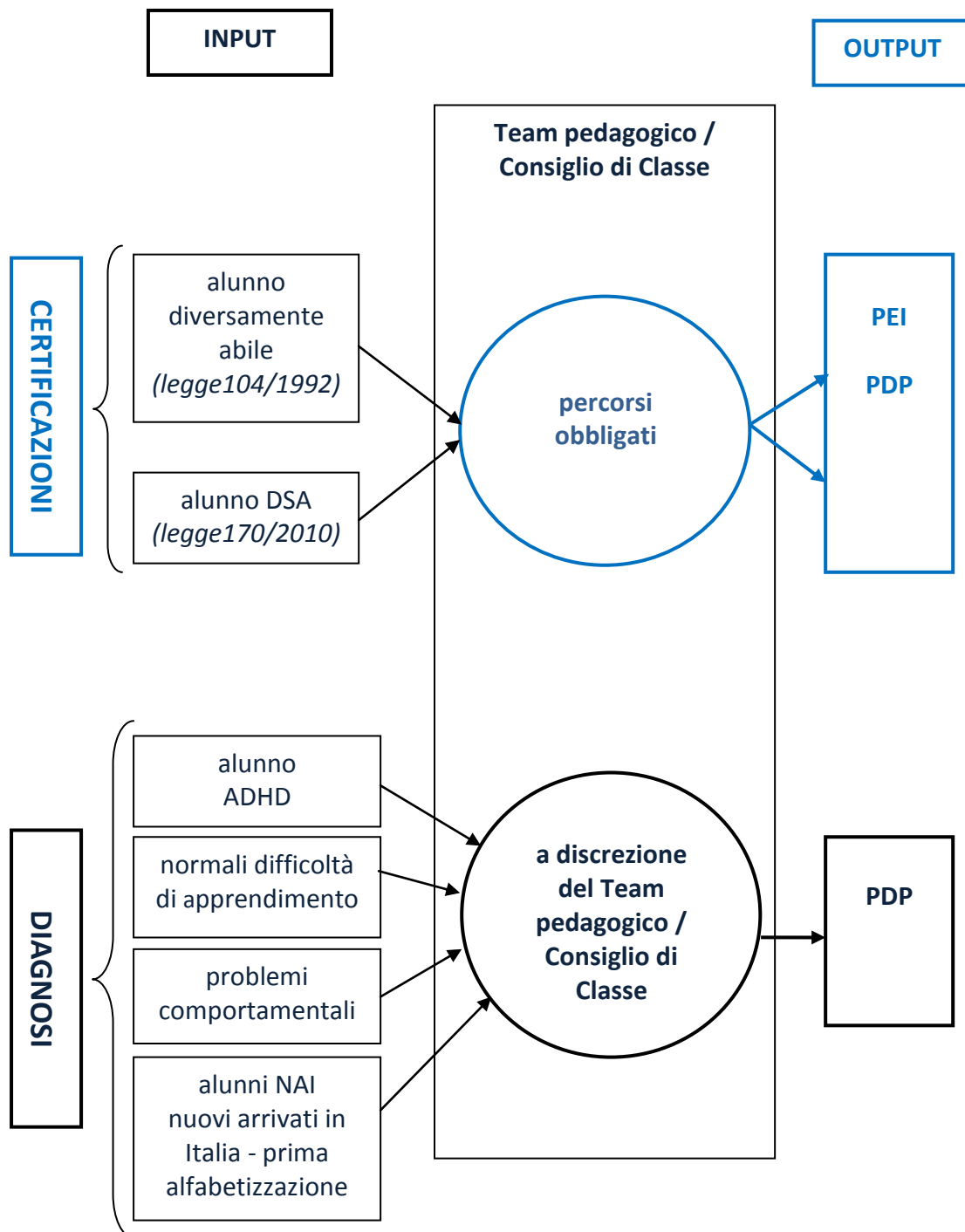
Offrire informazioni utili agli insegnanti rispetto alle molteplici situazioni che incontrano o potrebbero incontrare relativamente agli alunni adottati
Riflettere sulle condizioni pregresse e sulle specificità complesse insite nella storia degli alunni adottati che possono influenzare il loro benessere durante tutto il percorso scolastico, sin dalle prime fasi di inserimento
Fornire agli insegnanti strumenti operativi didattici specifici
Offrire spunti per la costruzione di buone relazioni tra scuola e famiglia

AZIONI:

Nomina di referenti formati sul tema "scuola e adozione" in ciascun istituto scolastico
Nascita di una rete provinciale "scuola e adozione" che diventi un punto di riferimento per insegnanti, famiglie e operatori

Uguaglianza, integrazione e inclusione si devono necessariamente rivolgere a tutta la comunità scolastica iscritta nel nostro Istituto. Infatti, il nostro intento è quello di offrire a tutta l'utenza un insieme di azioni finalizzate al **benessere** sia sotto l'aspetto educativo sia sotto l'aspetto didattico per impedire la comparsa di qualunque forma di disagio e per avviare un solido percorso che miri al successo formativo. In risposta a eventuali forme di disagio, problemi o disturbi per garantire lo star bene a scuola il nostro Istituto attiva, al suo interno, varie tipologie di interventi sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado a cura di esperti dell'età evolutiva e/o delle sue problematiche.

Per riassumere:



LA CONTINUITÀ

Pensare e progettare un **percorso formativo unitario** mette necessariamente al centro della riflessione pedagogica il concetto di **continuità educativa e didattica**.

Nella scienza educativa tale concetto fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere legittimato da quello che lo ha preceduto per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per un'autentica e armonica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti.

È fondamentale, quindi, puntare a una continuità dell'esperienza quale **fattore discriminante** per distinguere le esperienze che hanno un valore educativo e formativo da quelle che non lo hanno.

Pertanto il nostro Istituto si pone l'obiettivo prioritario di operare in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Poiché si apprende e si progredisce nella crescita solo se le nuove esperienze si inseriscono e trovano un legame con quello che già si sa e si sapeva fare, per rendere effettiva tale continuità il nostro Istituto opera secondo le seguenti modalità:

- praticare **scambi di informazioni** e di **esperienze** fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità,
- comunicare **informazioni utili sugli alunni** e sui percorsi didattici effettuati,
- **coordinare i curricoli** degli anni ponte,
- conoscere i rispettivi **impianti metodologici e didattici** e le eventuali modalità di organizzazione di attività comuni.

Per attuare un passaggio dolce **dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria** il nostro Istituto prevede visite programmate degli alunni della scuola dell'infanzia con attività di accoglienza e animazione alla lettura.

È proprio nell'ottica di un passaggio dolce, realmente accogliente, che, nei primi mesi dell'anno scolastico, nelle **classi prime della scuola primaria** è previsto un progressivo adattamento, uno sfondo integratore delle attività e una organizzazione mirata dei tempi di lavoro. Anche la valutazione viene introdotta con gradualità, utilizzando nei primi mesi dei simboli accattivanti che permettono ai bambini di comprendere mano mano l'esito delle loro *performances*.

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado il passaggio è favorito dalla conoscenza degli ambienti, grazie a varie attività, quali l'educazione motoria svolta dalle classi quinte nelle palestre della scuola secondaria di primo grado, le rappresentazioni teatrali svolte nell'aula magna e i giochi matematici programmati in continuità.

Nelle **classi prime della scuola secondaria di primo grado** il mese di settembre/ottobre è dedicato a specifiche attività di accoglienza che facilitano la conoscenza reciproca, permettono di meglio orientarsi nella nuova realtà scolastica e di conoscere il Regolamento di Istituto e le regole della classe.

Questi percorsi di accoglienza fanno sì che gli alunni imparino a individuare le proprie caratteristiche e le proprie capacità per riconoscersi come un “tesoro” con tanti punti di forza e qualche punto di debolezza, oltre che a sdrammatizzare tensioni e ansie in ambito scolastico, esplicitando le proprie aspettative per il nuovo corso di studi.

Per le **classi terze** si attuano percorsi orientativi che permettono di approfondire le proprie attitudini e capacità e il loro personale approccio verso la scuola e lo studio per attuare una scelta che sia veramente consapevole. Tali percorsi permettono anche di conoscere l'impianto disciplinare dei vari indirizzi e danno la possibilità ai nostri studenti di incontrare presso la nostra stessa scuola alcuni docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado del nostro Territorio. Il Consiglio di Classe, come stabilito dalla normativa vigente, formulerà per ciascun alunno un Consiglio Orientativo.

Gli **Open Day** della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado si svolgono nei mesi di dicembre o gennaio, prima delle iscrizioni, e permettono a famiglie e alunni di approcciarsi al nuovo ordine di scuola e confrontarsi con realtà educative simili, ma nel contempo differenti.

LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

“[...] finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”

(tratto dalle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

Il sistema scolastico e formativo del nostro Paese si inserisce in contesti socio-culturali profondamente mutati in un tempo relativamente breve.

L'apprendimento scolastico non è che una delle molteplici esperienze di formazione per bambini ed adolescenti, che si muovono in scenari educativi eterogenei e, a volte, contraddittori.

La comunità professionale della scuola è chiamata al difficile compito di definire un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre le frammentazioni dei saperi; dall'altro, ponga **al centro dell'azione educativa l'individuo** in quanto tale, **con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità**.

Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto lo sviluppo di competenze “tecniche”, il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo si riferiscono ad uno studente che compie un itinerario scolastico di base all'interno di una scuola unitaria e dichiarano quale deve essere il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione, profilo che diventa obiettivo generale del sistema formativo ed educativo italiano.

La scuola sta lavorando al fine di progettare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copra tutto l'arco d'istruzione dei nostri alunni, dai 6 anni (ingresso della scuola primaria) ai 14 anni (uscita dalla scuola secondaria di primo grado).

Per l'anno scolastico 2015/2016, il Collegio dei Docenti dell'Istituto “Bertacchi” delinea il percorso da seguire per dare coerenza al Progetto Educativo e realizzare il curriculum verticale d'Istituto partendo dalle competenze in uscita dei diversi ordini di scuola già definiti.



Link al curriculum Verticale

<http://www.istitutobertacchi.it/documenti/curricolo-verticale>

<http://www.istitutobertacchi.it/documenti/progettazione-trasversale-per-competenze-di-cittadinanza-scuola-primaria-1>

IL PATTO FORMATIVO

Il **Patto Formativo** è la dichiarazione d'intenti, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola stabilito tra tutte le componenti, interne ed esterne, che contribuiscono con le loro azioni alla realizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto. Dirigente scolastico, corpo docente, personale di segreteria e collaboratori scolastici e famiglie e si assumono questo **impegno reciproco**, condividendo gli obiettivi generali dell'Istituto, le linee progettuali e i valori espressi dal Piano dell'Offerta Formativa che si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La realizzazione di questo piano formativo dipende, quindi, dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Oggi, più che mai, la scuola ha bisogno di stabilire in modo esplicito e condiviso nuove relazioni educative tra tutte le componenti della vita scolastica affinché si generi una **condivisione costruttiva dell'azione educativa**. Per questo occorrono da un lato, **docenti** che sappiano spendere la propria professionalità per garantire a ciascun alunno la possibilità di sviluppare tutti gli aspetti della propria personalità e, dall'altro, **genitori** che sappiano partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, con un dialogo produttivo che possa portare, dopo aver stabilito delle regole precise, ad un vero e proprio **processo di coeducazione**.

Il Patto Formativo diventa quindi lo strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni, genitori e tutto il personale della scuola, si impegnano a realizzare nei loro rapporti. Nel redigere questo documento, la scuola ha il compito di interpretare le istanze dell'utenza, rielaborando le richieste coerentemente con le scelte e gli obiettivi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa. Essa deve proporre soluzioni che nascano dal confronto e dalla corresponsabilità dei soggetti coinvolti e che puntino al raggiungimento della qualità del servizio offerto, sfruttando al meglio tutte le risorse a disposizione.

Data l'importanza di quanto esplicitato, il presente piano dell'offerta formativa vede tra i suoi allegati il "*Patto Educativo di Corresponsabilità*" (art. 3 D.P.R. 235 del 2007), documento ufficiale che la scuola chiede di sottoscrivere alle famiglie all'atto dell'iscrizione.



Link al Patto Educativo di Corresponsabilità

<http://www.istitutobertacchi.it/documenti/patto-educativo>

LE COLLABORAZIONI

L'offerta formativa dell'Istituto tende, nella propria programmazione educativa e didattica, a valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio o dalle strutture in esso operanti.

Nell'ottica di una comunità educante, dove la scuola dà il proprio contributo affinché ognuno possa partecipare in modo consapevole ed attivo alla vita sociale, si è stabilito un particolare rapporto di collaborazione con il territorio (Amministrazione Comunale, Servizi Sociali, ASL, Scuole Secondarie di secondo grado per alternanza scuola-lavoro, parrocchia...) per la realizzazione degli obiettivi formativi che si propone.

Nello specifico, per conseguire accoglienza, integrazione e inclusione il nostro Istituto interagisce con il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti locali territoriali (ASL, AIAS...), le reti scolastiche territoriali (C.T.I., Centro Territoriale per l'Inclusione e il C.T.S., Centro Territoriale di Supporto), le reti locali (Comune/ASL/Scuola), nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematicità, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione -G.L.I.- di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività -PAI-**, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

Il PAI diventa così parte integrante del POF e importante elemento di riflessione per l'intera comunità educante, dato che pone l'accento sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi e crea un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "**per tutti e per ciascuno**".

Il PAI diventa pertanto per il nostro Istituto lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, oltre a la linea guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Per promuovere al meglio il proprio mandato formativo il nostro Istituto collabora con altre scuole del territorio per progetti in rete e con alcune Scuole Secondarie di secondo grado per l'alternanza scuola-lavoro e progetti che connettono i crediti scolastici e il recupero didattico tra i due diversi livelli scolastici.

Inoltre, il nostro impegno nel favorire il rapporto fra la nostra scuola e le altre agenzie educative del territorio rende l'Istituto **centro di promozione culturale, sociale e civile**.

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica il nostro Istituto mira pertanto a:

- riconoscere la **valenza formativa del territorio** socioculturale e naturale esterno alla scuola,
- dare un'**identità alla nostra scuola**, sensibilizzando le realtà territoriali,
- maturare nell'alunno la **conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive**,
- **integrare scuola e territorio** nell'elaborazione di progetti educativi e culturali.



[In allegato PAI](#)

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO

ENTE	TIPO DI COLLABORAZIONE
MIUR, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE	Partecipazione a progetti didattici Corsi di aggiornamento...
POLIZIA MUNICIPALE	Progetto Educazione Stradale
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Progetti legati al Territorio
BIBLIOTECA COMUNALE CIVICA	Invito alla lettura
A.I.A.S.	Screening prima e seconda primaria Consulenza e terapia per alunni B.E.S. e D.S.A.
U.O.N.P.I.A.	Consulenza e terapia per alunni B.E.S.
A.S.L.	Consulenza e terapia per alunni diversamente abili, B.E.S. e D.S.A.
CENTRO DIURNO IL CANESTRO	Assistenza ad alunni B.E.S.
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ E SERVIZI	Assegnazione educatori e assistenti comunali
FAMIGLIA BUSTOCCA	Associazione culturale
AUSER INSIEME BUSTO ARSIZIO	Associazione di volontariato e di promozione sociale
E.N.A.I.P.	Progetto orientamento Progetti integrati alunni B.E.S.
C.P.I.A. di Gallarate (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti)	Corsi per il conseguimento della licenza media per alunni con più di 16 anni
ORATORI DI QUARTIERE	Progetti per lo sviluppo umano e sociale
P.I.M.E.	Progetti di intercultura, solidarietà e legalità
C.T.I. - SCUOLA POLO PER LA DISLESSIA (Istituto "Tommaso")	Corsi aggiornamento docenti Sportello per alunni-docenti-genitori
CONSULTORIO PER LA FAMIGLIA	Progetti di educazione ai sentimenti e all'affettività
COOPERATIVA ELABORANDO	Sportello di ascolto per studenti, genitori e docenti Progetti di prevenzione al bullismo
ORDINE DEI FARMACISTI	Progetto di educazione alla salute
ASSOCIAZIONE DALL'ACQUA – Busto Arsizio	Progetti di educazione alla salute
C.R.T. - FAGNANO OLONA	Educazione alla teatralità
A.I.E.S.E.C.	Progetto EduCHANGE con conversazione in inglese e scambio culturale
CAMBRIDGE UNIVERSITY	Certificazioni di lingua inglese -Ket-
TRINITY COLLEGE	Certificazioni di lingua inglese
SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO	Progetto orientamento Progetti di alternanza scuola- lavoro
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	Progetto contro la dispersione scolastica
UNIVERSITÀ BOCCONI	Giochi matematici
CENTRO RICERCHE TEATRALI –Fagnano Olona	Progetti di educazione alla teatralità per gli alunni e formazione docenti
CONI	Progetti di educazione motoria nella scuola primaria
FUTURA VOLLEY – BUSTO ARSIZIO	Educazione motoria alla scuola primaria
CENTRO STUDI KARATE – Busto Arsizio	Educazione motoria alla scuola primaria

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il M.I.U.R. ha individuato le 9 priorità per la formazione in servizio dei docenti per il triennio 2016-2019. Queste sono così articolate:

COMPETENZE DI SISTEMA

- 1 Autonomia didattica e organizzativa
- 2 Valutazione e miglioramento
- 3 Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- 4 Lingue straniere
- 5 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 6 Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- 7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 8 Inclusione e disabilità
- 9 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Sulla base delle priorità strategiche individuate nel RAV e di quelle del "Piano per la Formazione 2016-2019", il nostro Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche sulla base delle offerte delle reti in cui è inserito l'istituto, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale:

Priorità Piano Formazione	Priorità strategica	Attività formativa	Personale coinvolto	Ente formatore	Periodo
3 5 8 9	- Mission dell'Istituto - Priorità 1-2-3 del RAV -Didattica per competenze -Utilizzo nuovo format per la certificazione delle competenze	Innovazione metodologica	Docenti scuola primaria e secondaria	- MIUR (PNSD) - Docenti Web - Istituto Bertacchi - "Rigeneri@mo" - Enti accreditati - Rete di ambito territoriale - Eipass	2016/19
3 5 8 9	-Mission dell'Istituto - Priorità 1-2-3 del RAV	PNSD	Team Innovazione	- Docenti Web - PON azione 10.8.4 Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/20 FSE - Rete di ambito territoriale	2016/19
3 5	-Mission dell'Istituto - Priorità 2- 3 del RAV	Utilizzo pacchetto We-Do	Docenti primaria	- Istituto Bertacchi	2016/19
3 5	- Mission dell'Istituto - Priorità 2- 3 del RAV	Coding	Docenti primaria e secondaria	- MIUR CINI "Programma il futuro"	2016/19
3 5	- Mission dell'Istituto - Priorità 2- 3 del RAV	Utilizzo strutture tecnologiche (LIM – Cloud Aerohive – Piattaforme di condivisione	Docenti primaria e secondaria	- Istituto Bertacchi - Esperti esterni	2016/19
3	- Priorità 1 del RAV	Didattica L2	Docenti di	- MIUR	2016/19

4			inglese scuola primaria/secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Enti accreditati - Rete Internazionalizzazione - Rete CLIL - Rete di ambito territoriale - Ist. Bertacchi 	
3 4 5 8 9	-Mission dell'Istituto - Priorità 1-2-3 del RAV	Metodologia CLIL	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - MIUR - Enti accreditati - Rete Internazionalizzazione - Rete CLIL - Rete di ambito territoriale 	2016/19
8 9	Mission dell'Istituto	Didattica Inclusiva	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione Italiana Dislessia - Rete di ambito territoriale - MIUR 	2016/19
3 4 5 7 8 9	Mission dell'Istituto	Didattica delle discipline	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - MIUR - Enti accreditati - Rete di ambito territoriale 	2016/19
3 7 8 9	Mission dell'Istituto	Educazione alla teatralità	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Enti accreditati 	2016/19
7 9	Mission dell'Istituto	Educazione alla legalità	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Centro di promozione delle legalità 	2016/19
	D.LGS 81/2008	Formazione di base D.S. Primo Soccorso Antincendio Preposto	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Enti accreditati - Rete di ambito territoriale 	2016/19
	OBBLIGO CONTRATTUALE	Neo-Assunti	Docenti scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - MIUR - Enti accreditati - Rete di ambito territoriale 	Entro il primo anno di servizio del docente
3 7 8 9	Mission dell'Istituto	"Sport di classe"(promosso dal CONI)	Docenti primaria	<ul style="list-style-type: none"> - MIUR 	2016/19

Per l'anno scolastico 2016/17, l'analisi dei bisogni porta il Collegio Docenti a individuare i seguenti momenti di formazione:

Il Curriculum Verticale	Collegio	6 ore	Settembre - Ottobre 2016
	30 Docenti	20 ore	Novembre 2016 - Marzo 2017
Utilizzo Cloud Aeorhive	Responsabili lab. informatica	4 ore	Novembre 2016
Utilizzo pacchetto We-Do	Docenti primaria	2 ore	Novembre 2016
Corsi Accordo di Partenariato Generazione web 3.0	Docenti interessati	Ore variabili	Gennaio - Giugno 2016
Corsi fondi PON - PNSD	Animatore digitale	24 ore	Dicembre 2016 - Dicembre 2017
	Docenti Team innovazione	18 ore	Dicembre 2016 - Dicembre 2017
Metodologia CLIL	Docenti interessati	10 ore	Novembre 2016 - giugno 2017
Lingua Inglese - Rete	Docenti interessati		Novembre 2016 - Giugno 2017
Conversazione in inglese - EduCHANGE	Docenti interessati	20 ore	Novembre - Dicembre 2016 Marzo - Maggio 2017
Didattica per Dislessia	Docenti interessati	30 ore	Aprile - Giugno 2017

Progetti per l'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti, sulla base delle linee d'indirizzo e delle conseguenti scelte educative ha organizzate anche per l'anno scolastico in corso le proprie attività per l'arricchimento dell'Offerta Formativa in tre macroaree progettuali, sulla cui base si articola il Programma Annuale.

PROGETTI IN CONTINUITA'	
Giochi Matematici	
Avviamento allo sport	
EduCHANGE	
Certificazione lingua inglese (Ket- Trinity)	
e-Twinning	
Invito alla lettura	
Continuità	
Educazione affettività	
Sportello ascolto genitori/docenti	
Settimana Intercultura	
Accoglienza alunni stranieri	
Festa degli auguri	
Festa di fine anno	
Musica alla Primaria	
Eipass	
CLIL	
Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	
Legalità	
Alternanza scuola- lavoro	
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	PROGETTI SCUOLA SECONDARIA
We Do	Sportello studenti
Giornalino della primaria	Certificazione Delf
Musica alla primaria	SportSiPuò
Avventure con il Coding	Opera Domani
Frutta nelle scuole	Dipendenze
Supporto psicopedagogico	Orientamento terze
Screening AIAS	Bellhortus
Supporto allo studio con volontariato	Presepi
Teatralità	Concerto di Fine Anno

PROGETTI IN CONTINUITÀ

PROGETTO	GIOCHI MATEMATICI
REFERENTE	Letizia Airaghi, Donatella Giallongo, Simonetta Bonisolo
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le quinte della primaria
FINALITÀ	Favorire il gusto del porsi e del risolvere i problemi. Abituare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare situazioni problematiche nuove. Sviluppare l'intuizione, la scoperta, la creatività, il piacere di ricercare soluzioni a situazioni problematiche. Motivare l'apprendimento matematico. Sviluppare negli alunni atteggiamenti di persistenza e di fiducia nelle proprie capacità. Favorire l'interazione e la collaborazione tra coetanei.
SINTESI DEL PROGETTO	Gli alunni della scuola secondaria di primo grado affronteranno tre tappe: le prime due singolarmente e la terza a squadre. Gli alunni della scuola primaria invece effettueranno un'unica tappa nel mese di novembre. Nella settimana dal 9 al 13 novembre inoltre parteciperanno prima singolarmente e poi piccoli gruppi giallongo i al Bebras dell'informatica dove gli alunni affronteranno piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.
DISCIPLINE COINVOLTE	Matematica
TEMPI	Per la scuola secondaria di primo grado il progetto ha durata annuale. Per la scuola primaria una tappa a squadre (novembre)

PROGETTO	AVVIAMENTO ALLO SPORT
REFERENTE	
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo
FINALITÀ	<p>SCUOLA PRIMARIA Potenziare ed incrementare l'attività motoria all'interno della scuola primaria Rispondere alla necessità di movimento e di gioco come fattori importanti di prevenzione e di salute. Formare l'individuo in tutte le sue componenti morfologico-funzionali, intellettive-cognitive, affettive-morali-sociali Scoprire e codificare delle regole per uno scopo comune Introdurre il concetto di fair play e di rispetto dell'altro Gareggiare e giocare in situazioni di collaborazione e responsabilità che favoriscano l'apprendimento e l'evoluzione delle abilità di squadra</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Incrementare la capacità di adeguarsi ad un codice di regole Potenziare la socializzazione, creando un'occasione di incontro fra alunni di diverse classi Conoscere le proprie attitudini sportive con l'avvio alla pratica sportiva e la cura ed il potenziamento delle capacità condizionali e coordinative, apprendendo le tecniche basilari dei singoli sport affrontati</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>SCUOLA PRIMARIA Le classi dell'Istituto, verificate in corso d'anno le disponibilità dei "partner sportivi" potranno partecipare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto Pallavolo in cartella, proposto dalla società Futura Volley Busto Arsizio, 10 lezioni per classe - "Karate"- CSK – Busto Arsizio, società sportiva di karate, ha offerto la possibilità di 4/6 lezioni per classe - "A.S.D." Twirling Sacconago, 10 lezioni per classe - "Sport di classe"(promosso dal CONI), <p>Tali iniziative prevedono una serie di interventi con i ragazzi da parte di uno specialista esterno qualificato.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Il progetto, inteso come ampliamento dell'offerta formativa, si propone di potenziare la valenza educativa dell'attività sportiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo Sportivo "Palla Tamburello" partecipazione a gare fase cittadina.
DISCIPLINE COINVOLTE	Educazione Fisica

TEMPI	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Sport di classe: richiesto per tutte le classi, verrà attuato in base alla disponibilità finanziaria del CONI, per 1 ora a settimana durante il secondo quadrimestre per 5/6 settimane ca.</p> <p>Progetto Pallavolo in cartella: aperto a tutte le classi, per 1 ora settimanale per 10 settimane (ancora da definire la disponibilità della società)</p> <p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Nel primo e nel secondo quadrimestre in orario extracurricolare (in presenza di risorse economiche e disponibilità di personale).</p>
--------------	--

PROGETTO	EduCHANGE
REFERENTE	Sara Pecora
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e di tutte le classi della scuola secondaria.
FINALITÀ	<p>Promuovere la sensibilizzazione a tematiche interculturali, stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il rispetto verso il diverso; - rafforzare il concetto di diversità culturale intesa non come ostacolo o limite ma come risorsa e arricchimento per tutti; - sviluppare negli studenti la volontà di riflettere su tematiche di interesse multiculturale.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto EduCHANGE è una iniziativa di AIESEC, la più grande organizzazione studentesca al Mondo.</p> <p>Il progetto prevede che due studenti universitari stranieri, con una perfetta padronanza della lingua inglese, siano ospitati per 6 settimane da famiglie di docenti e di genitori della scuola.</p> <p>Gli studenti universitari parteciperanno alle lezioni all'interno delle classi a loro assegnate, con funzione di <i>tutoring</i>, di supporto alle lezioni e soprattutto gestiranno la preparazione di progetti già inseriti nell'attività didattica (come l'alimentazione, l'ecologia...).</p> <p>Gli studenti provengono da tutto il mondo e pertanto i nostri ragazzi avranno l'interessante opportunità di confrontarsi con un ambiente internazionale e di migliorare le proprie capacità linguistiche e comunicative.</p> <p>Le famiglie ospitanti vivranno una importante esperienza di dialogo e di confronto con tradizioni differenti dalla propria che non potranno che arricchire il loro bagaglio culturale.</p> <p>E' necessaria e prevista la connessione Wifi per la conoscenza ed il contatto con gli studenti e con le realtà dei loro Paesi di provenienza.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Inglese
TEMPI	6 settimane nell'arco dell'anno scolastico.

PROGETTO	INVITO ALLA LETTURA
REFERENTE	Celeste Vecere Donatella Giallongo(scuola secondaria) Evelina Vietti (scuola primaria)
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo
FINALITÀ	<p>SCUOLA PRIMARIA Educare all'ascolto e all'attenzione. Stimolare la creatività e soddisfare la curiosità. Far familiarizzare i bambini con i libri, sviluppando il piacere della lettura attraverso proposte ludiche. Avviare alla conoscenza della struttura del libro: come nasce, chi e come lo scrive. Offrire la possibilità di conoscere la produzione letteraria per ragazzi. Sviluppare capacità relazionali, di cooperazione e l'affettività. Fruire della biblioteca scolastica.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Promuovere la lettura di testi narrativi di vario genere</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività programmate dall'Amministrazione Comunale presso la Biblioteca civica. ▪ Realizzazione di mostre del libro nei plessi dell'Istituto. ▪ Letture riguardanti temi specifici in particolari momenti dell'anno ad ogni classe. ▪ Alla scuola primaria si prediligerà un approccio di tipo ludico, attraverso il gioco e il divertimento (giochi animativi, brevi drammatizzazioni...) ▪ L'insegnante o l'esperto curerà la lettura espressiva, soprattutto per i bambini più piccoli, per suscitare curiosità e coinvolgimento. <p>SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione, in concomitanza con la Settimana della lettura, della Mostra del libro ▪ Catalogazione del materiale acquistato con il ricavato della Mostra <p>SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA In tutti i plessi si prevedono anche mostre del libro organizzate dai genitori in collaborazione con la scuola.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano
TEMPI	Tutto l'anno scolastico per la primaria, fine ottobre- aprile per la secondaria

PROGETTO	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e delle classi seconde e terze della scuola secondaria compresi i loro genitori
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze relazionali degli alunni, promuovendo uno stile di comunicazione assertiva. - Sviluppare una maggiore capacità di autovalutazione e di conoscenza di sé.

	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare il raggiungimento della regolazione emotiva. - Sostenere la costruzione dell'identità personale. - Promuovere processi consapevoli di appartenenza al gruppo. - Promuovere l'integrazione tra la dimensione corporea, emotiva e relazionale delle emozioni. - Dialogare con le famiglie riguardo tematiche relative all'educazione e alla genitorialità.
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto rientra nel più ampio programma di prevenzione ed educazione alla salute e in particolare si tratta di percorsi formativi relativi alla conoscenza di sé, alla relazione, ai sentimenti e all'amore. In questo itinerario saranno coinvolti anche le famiglie con incontri serali sul tema dell'educazione alla genitorialità attraverso una modalità laboratoriale
DISCIPLINE COINVOLTE	TUTTE
TEMPI	<p>SCUOLA PRIMARIA Classi quarte: 3 incontri da un'ora ciascuno. Classi quinte: 3 incontri da un'ora e mezza, a cui si aggiunge 1 incontro da due ore per l'incontro con l'ostetrica per un totale di</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Classi seconde: 4 incontri di un'ora ciascuno. Classi terze: 5 ore distribuite in 3 incontri da un'ora e 1 incontro da 2 ore.</p> <p>GENITORI ciclo di 3 serate sottoforma di laboratorio per ogni ordine di scuola in contemporanea con l'attività svolta al mattino dai propri figli per un totale di circa 6 ore a periodo.</p>

PROGETTO	CONTINUITA' primaria-secondaria
REFERENTE	Chiaviello
DESTINATARI	Alunni ed insegnanti delle classe quinte scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Bertacchi (2 classi quinte dei plessi Pieve e Bertacchi e una classe quinta del plesso Moro); Alunni ed insegnanti di alcune classi della scuola Secondaria di primo grado Bellotti.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini di scuola per favorire il successo formativo; • favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; • promuovere la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno; • promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà tra alunni dei due ordini di scuole attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali di gruppo.

SINTESI DEL PROGETTO	Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica si propongono: - due giornate dedicate all'accoglienza delle quinte della scuola Primaria. Gli alunni parteciperanno a laboratori tenuti dagli insegnanti e dalle classi seconde della scuola Secondaria. - due incontri nel secondo quadrimestre con gli insegnanti della scuola primaria per la restituzione dei dati sul profitto degli ex alunni e per la predisposizione di prove di "passaggio" da un ordine di scuola a un altro.
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, Musica, Arte, Tecnologia, Matematica
TEMPI	- Due giornate dalle ore 9,00 -12,00 a Novembre/Dicembre - Gennaio - Marzo per gli incontri

PROGETTO	SETTIMANA DELL'INTERCULTURA: "CONOSCIAMOCI IN SETTIMANA"
REFERENTE	Verzì Mariliena
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture. • Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento. • Sviluppare competenze sociali e civiche (interpersonali e interculturali) riguardanti forme di comportamento che consentano all'alunno di partecipare in modo costruttivo in una società sempre più diversificata e saper risolvere i conflitti, ove sia necessario.
SINTESI DEL PROGETTO	Nel corso della settimana, tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo modalità e tempi gestiti dai team e dai consigli di classe, in maniera interdisciplinare, affronteranno l'argomento proposto dallo staff di progetto e realizzeranno un elaborato finale da esporre durante le feste di fine anno scolastico.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte quelle attinenti al tema proposto.
TEMPI	Dal 06/02/2017 al 10/02/2017

PROGETTO	SPORTELLINO DI ASCOLTO GENITORI/DOCENTI
REFERENTE	Longhi
DESTINATARI	Lo sportello si rivolge a tutti i docenti e a tutte le famiglie dell'Istituto Bertacchi
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire un servizio di supporto psicologico per genitori e docenti • Sostenere le competenze genitoriali e a favorire un clima di collaborazione tra la scuola e la famiglia. • Offrire ai docenti un confronto sereno e competente su problematiche di gestione della classe o di interventi educativi specifici

SINTESI DEL PROGETTO	Si tratta di colloqui su appuntamento con la psicologa scolastica
TEMPI	Durante l'anno scolastico

PROGETTO	ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
REFERENTE	Verzì Marilena
Destinatari	Alunni stranieri di nuovo inserimento
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. - Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e di amicizia.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Da ottobre a maggio, gli alunni stranieri NAI di scuola primaria e secondaria di primo grado parteciperanno ad attività laboratoriali di prima alfabetizzazione in italiano L2, consolidamento della lingua ed espansione del lessico specifico per lo studio. Tali percorsi saranno condotti, secondo tempi e modalità stabiliti in base alle necessità, dalla docente specializzata in facilitazione linguistica, da un insegnante facilitatore assegnato agli Istituti della rete per l'intercultura, da due insegnanti in organico di potenziamento, da insegnanti curricolari e da due ex insegnanti volontarie.</p> <p>Negli ultimi due mesi di scuola, inoltre, saranno avviati corsi di preparazione agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Laboratori di prima alfabetizzazione, di consolidamento e/o di approfondimento linguistico saranno, altresì, attivati, nel corso dell'anno, in un plesso dei sette istituti comprensivi cittadini, riuniti in Rete (Agorà nell'Arcobaleno), al fine di ottimizzare le risorse ministeriali e territoriali, progettando interventi educativi sistematici e continuativi, attraverso un confronto didattico propositivo. I suddetti laboratori saranno gestiti dall' insegnante facilitatore.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua Italiana come L2 -Discipline di studio
TEMPI	Da ottobre a maggio

PROGETTO	CLIL Arte e Immagine From Leonardo to Warhol. Be creative with technology!
REFERENTE	Michela Marcellino
DESTINATARI	Alunni di Classi Seconde scuola secondaria classi quarte e quinte scuola primaria
FINALITÀ	Il <i>Content Language Integrated Learning</i> è una metodologia didattica in cui lingua e

	<p>contenuto disciplinare vengono integrati. Questa metodologia può essere utilizzata a diversi livelli, quindi sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. Il CLIL permette di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze linguistiche (lingua inglese) • Sviluppare competenze grafico/pittoriche • Sviluppare competenze tecnologiche
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Per il corrente anno scolastico, saranno sviluppate due unità didattiche di storia dell'arte nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte affronteranno percorsi relativi all'alimentazione e alla geografia durante le attività previste nell'ambito del progetto EduCHANGE.</p> <p>E' necessaria e prevista la connessione Wifi per l'utilizzo di materiali on line.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Inglese, storia dell'arte, scienze, geografia, italiano
TEMPI	Durante l'anno scolastico

PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA' LEGALITA'
DESTINATARI	- Tutti gli alunni dell'Istituto
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle regole; - Conoscere le strutture, le istituzioni e le leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; - Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale; - Fornire strumenti per una lettura critica dei fenomeni di illegalità; - Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio; - Acquisire conoscenze più adeguate in termini di educazione stradale, norme di comportamento del pedone e sviluppo di maggiore autonomia nell'ambito della mobilità sostenibile - Prevenire comportamenti devianti
SINTESI DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto ha lo scopo di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di crescita e di cambiamento sia individuale sia di gruppo, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle dinamiche sociali, culturali ed economiche. - Vengono affrontate tematiche legalità nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità che diventa trasversale ai saperi. Si tratta di educazione alla legalità come snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici come l'approfondimento dei regolamenti scolastici, la realizzazione di progetti interdisciplinari sull'ambiente, la conoscenza delle Leggi fondamentali dello Stato, lo sviluppo di azioni incentrate alla promozione del rispetto degli altri,... - Viene proposta l'attivazione di iniziative in relazione ad alcune date significative del calendario: 20 novembre (ricorrenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); seconda settimana di

	<p>Novembre (Settimana della Gentilezza); 25 novembre (Giornata mondiale contro la violenza sulle donne); 27 gennaio (Giorno della memoria della Shoah); 10 febbraio (Giorno del Ricordo); 21 marzo (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie); 25 aprile (Festa della Liberazione); 9 maggio (Giornata della Memoria delle vittime del Terrorismo); 23 maggio (Giornata in Ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci); ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle iniziative proposte dalla rete o dal territorio per gli studenti, per i docenti e per i genitori (per es.: laboratori sulla legalità al Palazzo della regione Lombardia del 23 Novembre 2016; corso di formazione sulle regole; uscita al PIME,...) - Educazione alla sicurezza stradale con la Polizia municipale
DISCIPLINE COINVOLTE	- TUTTE in modo trasversale
TEMPI	- Durante tutto l'anno scolastico
PROGETTO	PREVENZIONE DEL BULLISMO e del CYBERBULLISMO
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire nozioni base sul bullismo - Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri - Contribuire allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico - Insegnare a tutelarsi in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo - Sensibilizzare sulla tematica della non violenza e del rispetto degli altri - Sviluppare capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Vengono proposti due differenti progetti a seconda delle esigenze e delle richieste delle singole classi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto "Siamo favolosi" della Croce Rossa Italiana si inserisce nei contesti scolastici e di aggregazione giovanile per sensibilizzare ed educare alla non violenza. E' finalizzato all'accrescimento nei partecipanti della fiducia nelle proprie capacità, all'accompagnamento del gruppo verso una condizione di equilibrio relazionale ed emotivo, alla comprensione attiva delle dinamiche sociali e relazionali per la realizzazione di una cultura di Pace. Il tutto avviene attraverso due lezioni per ogni classe coinvolta sotto forma di attività interattive. - Intervento di circa 2 ore nelle classi dell'associazione ACBS (Associazione Contro il Bullismo Scolastico) sul tema del bullismo e del cyberbullismo; la stessa associazione propone anche un incontro con i docenti e con i genitori sempre sulle stesse tematiche.

	Entrambi gli interventi sono ancora in fase di definizione per le tempistiche e le modalità
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
TEMPI	Ancora da definire

PROGETTO	EIPASS
REFERENTI	Airaghi Letizia- Chiaviello Sonia
DESTINATARI	<i>Alcuni alunni delle classi prime e seconde della scuola Bellotti</i>
FINALITÀ	Certificazione informatica junior
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze per ragazzi fino a 13 anni.</p> <p>La certificazione EIPASS (European Informatics Passport), attestante il processo di competenze in ambito ICT, è riconosciuta come attestato di addestramento professionale ai sensi di quanto espresso dal D.M. MIUR 59 del 26/06/2008; essa è altresì indicata per quanti (docenti, allievi e loro famiglie, personale amministrativo), intendessero conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di Concorsi Pubblici e come Credito Formativo scolastico e Universitario;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Certipass, unico Ente erogatore sul territorio comunitario della certificazione EIPASS, rilascia tale attestazione a seguito del sostenimento di esami da parte dei candidati, erogati in apposite sessioni per il tramite dei propri Ei-Center; · L'Istituto Comprensivo "Bertacchi", si è accreditato in qualità di sede d'esame (Ei-Center) ed opera in piena autonomia, senza obblighi a carattere finanziario e sta procedendo gradualmente per definire organizzazione didattica, strutture e percorsi educativi per giungere, in linea con le priorità che si è dato, a realizzare: <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione di docenti in qualità di formatori per la fascia Scuola primaria/secondaria (alunni di 7-13 anni) - Formazione di docenti in qualità di esaminatori - Prime certificazioni di alunni nel medio periodo - L'utilizzo di laboratori e di ambienti dotati di connessioni wifi permette è elemento sostanziale del progetto. <p>EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.</p> <p>E' necessaria e prevista la connessione Wifi per il lavoro degli alunni sulla piattaforma e per la certificazione.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Matematica
TEMPI	A.S. 2016/17 e 2017/18

PROGETTO	e-Twinning
REFERENTI	Sara Pecora
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e tutti gli alunni della scuola secondaria
FINALITÀ	E-Twinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
SINTESI DEL PROGETTO	E-Twinning è una piattaforma che consente attività di gemellaggio virtuale con scuole di tutta Europa. Offre supporto, strumenti e servizi per comunicare e sviluppare progetti da condividere con altre scuole.
DISCIPLINE COINVOLTE	Inglese
TEMPI	A discrezione dell'insegnante di classe

PROGETTO	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (KET -TRINITY)
REFERENTI	Arianna Piccinno
DESTINATARI	Per certificazione Trinity: Alunni della 5 ^a classe della scuola primaria molto motivati, disponibili all'ascolto e alla collaborazione e con una più che buona preparazione nella lingua inglese . Per certificazione Ket : alunni della classe terza della scuola secondaria con i prerequisiti già succitati.
FINALITÀ	Potenziamento dell'abilità di produzione orale e/o scritta tramite l'ampliamento del lessico e l'uso di strutture comunicative relative al quotidiano. Aiutare il bambino/il ragazzo a comunicare con una persona di lingua diversa dalla propria; -creare un atteggiamento disinvolto usando una lingua straniera per i principali bisogni comunicativi.
SINTESI DEL PROGETTO	Gli esami orali di certificazione per la lingua straniera, si incentrano sulla lingua inglese e nello specifico sul Ket (secondaria). Tali certificazioni costituiscono un sistema di valutazione valido ed affidabile mediante il quale studenti, insegnanti e genitori possono misurare i progressi compiuti. Un vantaggio importante di un sistema d'esame graduato è che esso costituisce anche uno strumento attraverso il quale motivare gli studenti ad ampliare le proprie competenze e a migliorarsi, attestando anche piccoli progressi. Ogni studente, in base ai progressi compiuti e al proprio ritmo, sceglie il <i>grade</i> che vuole sostenere. A tal fine durante l'anno scolastico, per gli alunni delle classi terze che lo desiderano, la nostra scuola prevede uno spazio settimanale supplementare di inglese e offre un corso di potenziamento in conversazione. La certificazione esterna dei risultati degli apprendimenti è uno dei principali fattori innovativi introdotti dal Progetto Lingue 2000 e dalle Linee Guida del Ministero e attesta il livello di preparazione raggiunto da ciascun allievo al termine del corso di studi. Viene rilasciata da enti indipendenti dalla scuola che operano a livello internazionale. Si propone agli alunni della classe quinta della scuola primaria di acquisire la

	certificazione del Trinity College. E' necessaria e prevista la connessione Wifi per l'utilizzo di materiali online Contenuti: Esercizi di comprensione scritta e orale con CD/ ; role-plays a coppia, mini-conversazioni con l'insegnante su argomenti di vicini alla realtà degli alunni.
DISCIPLINE COINVOLTE	Inglese
TEMPI	A discrezione dell'insegnante di classe

PROGETTO	Alternanza scuola -lavoro
REFERENTE	
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività di raccordo con altri istituti del territorio - Collaborare in rete
SINTESI DEL PROGETTO	<p>L'attività mira ad inserire studenti della scuola secondaria di secondo grado all'interno delle attività dell'istituto per poter effettuare un lavoro di raccordo e di collaborazione.</p> <p>Nello specifico, per ora, potrebbe trattarsi di una collaborazione per l'orto della scuola con l'Istituto Agrario di Villa Cortese e una collaborazione con il Liceo Crespi di Busto per l'inserimento di alunni nella scuola Primaria che osservino le classi ed elaborino un semplice progetto.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
TEMPI	Secondo quadrimestre

PROGETTO	FESTE DEGLI AUGURI
REFERENTE	Secondaria: Macchi e Longhi Primaria : Docenti referenti di plesso
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi dell'Istituto, docenti e famiglie
FINALITÀ	Condividere momenti di festa a scuola, offrire occasioni di lavoro in gruppo, valorizzare le attitudini di ciascuno, sensibilizzare i ragazzi ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà attraverso un clima di serenità e collaborazione, scoprendo la gioia di lavorare insieme
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Gli allievi sono coinvolti nell'allestimento di un momento di festa e di scambio degli auguri in occasione del Natale da condividere con le proprie famiglie attraverso l'esecuzione di brani musicali, di canti natalizi e di recite.</p> <p>Nella scuola secondaria il lavoro prodotto viene presentato durante un sabato del mese di Dicembre nell'Aula Magna della scuola "Bellotti" . Verrà effettuato anche un mercatino di prodotti realizzati dai ragazzi il cui ricavato sarà devoluto per le varie esigenze scolastiche.</p> <p>Nelle scuola primarie verranno creati spazi di incontro con alunni e famiglie in cui sarà possibile uno scambio di auguri anche attraverso l'esecuzione di canti o brevi animazioni teatrali.</p>

DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
TEMPI	Ottobre - Novembre – Dicembre per la preparazione e un sabato di dicembre per l'esibizione

PROGETTO	FESTE DI FINE ANNO
REFERENTI	Secondaria: Macchi e Longhi Primaria : Docenti referenti di plesso
DESTINATARI	Alunni di tutte le scuole dell'Istituto, docenti e famiglie
FINALITÀ	Lavorare insieme divertendosi, esprimersi attraverso la propria creatività, condividere un momento di festa con i compagni, docenti e con le proprie famiglie
SINTESI DEL PROGETTO	Gli allievi sono coinvolti a dar vita ad una giornata di festa per condividere al meglio un altro anno trascorso insieme.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte le discipline
TEMPI	Maggio(per la preparazione) e Giugno per la realizzazione

PROGETTI PRIMARIA

PROGETTO	"We Do"
REFERENTE	Sara Tirico
DESTINATARI	Alunni di classe quarta scuola primaria
FINALITÀ	Riconoscere le molteplici applicazioni e risorse in ambito multimediale. Offre, inoltre, avvicinarsi al mondo della robotica e ad una nuova dimensione di programmazione informatica grazie ad un momento di gioco/apprendimento
SINTESI DEL PROGETTO	Questo progetto, attraverso l'uso di un kit di robotica (Lego WeDo) e relativo software, prevede: <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione e programmazione iconica di un robot da parte un gruppo di due o tre bambini; - la creazione di una storia in cui far muovere i robot creati; - lo sviluppo di capacità manipolativo - espressive; - di incentivare il senso di cooperazione, la creatività e l'inventiva dei bambini; E' necessaria e prevista la connessione Wifi per l'aggiornamento del programma.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tecnologia ed informatica, Italiano, Matematica

PROGETTO	Avventure con il Coding
REFERENTE	Maria Giulia Mauri (scuola primaria) –
DESTINATARI	A tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo
FINALITÀ	<p>Dall'analisi delle Indicazioni Nazionali emerge la necessità di approfondire le tematiche legate alla didattica rivolta allo sviluppo del pensiero computazionale "i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile."</p> <p>Miriamo quindi allo sviluppo di pratiche didattiche da condividere nelle nostre scuole e tra partner per l'acquisizione delle competenze chiave, in particolare la "competenza digitale" e "imparare ad imparare".</p> <p>Il progetto si articola in un'ottica di Ricerca – azione, sviluppata in rete con altri docenti di scuole italiane con la finalità ulteriore di implementare un percorso di formazione per insegnant</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>I corso viene erogato in modalità in rete e in modalità senza rete, da due siti chiamati rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito di registrazione : http://www.programmailfuturo.it che consente l'acquisizione di tutte le informazioni di iscrizione e l'immediata associazione tra il docente, la sua classe e la sua scuola (per l'iscrizione è disponibile il seguente link iscrizione insegnanti di classe coding, nel sito di

	<p>registrazione gli insegnanti di classe coding hanno la possibilità di creare la propria classe cruscotto insegnante: come iscrivere gli alunni e creare una classe coding;</p> <p>- Sito di fruizione : https://studio.code.org (consigliato solo per la consultazione, perché non tutto il materiale disponibile alla fruizione è tradotto in lingua italiana e non tutti i corsi sono attivati)/ https://italia.code.org (sito di riferimento a cui collegarsi per svolgere i percorsi base e avanzato, in cui tutto il material fruibile è in lingua italiana) dove è possibile reperire il material di studio ed eseguire le attività proposte.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
TEMPI	Tutto l'anno scolastico

PROGETTO	TEATRALITÀ
REFERENTE	Alessandra Colombo
DESTINATARI	Classi scuola primaria
FINALITÀ	<p>Favorire la crescita culturale, psico-fisica e sociale dei bambini in relazione alla loro età evolutiva.</p> <p>Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro.</p> <p>Favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diversità come ricchezze.</p> <p>Favorire la conoscenza della cultura teatrale e gli elementi della comunicazione teatrale in relazione all'età evolutiva</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede incontri di un'ora per le classi prime e seconde, di un'ora e mezza per le terze, quarte e quinte. Il percorso di norma prevede un impegno di 15/20 ore che vengono progettate e organizzate dagli educatori alla teatralità del Centro Ricerche Teatrali (CRT) di Fagnano Olona insieme ai docenti delle classi coinvolte. Si tratta di uno strumento flessibile a disposizione degli insegnanti, che lo possono utilizzare sia per sviluppare diversi ambiti disciplinari, sia per lavorare sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>La modalità di svolgimento degli incontri è laboratoriale e ha l'obiettivo di permettere a ciascun partecipante di sperimentare e sviluppare il proprio linguaggio espressivo.</p> <p>Il percorso di educazione alla teatralità ambisce ad affiancare ed integrare il percorso formativo scolastico, dando la possibilità di lavorare con i diversi linguaggi delle arti performative.</p> <p>Il potersi sperimentare in un ambiente protetto, senza timore del giudizio, quale quello del laboratorio, permette ai bambini e ai docenti di dare forma ai propri sentimenti e alle proprie emozioni. Gli esercizi laboratoriali diventano un riflesso dei diversi stati d'animo della mente e delle metafore della vita, specchi in cui ogni individuo vede aspetti di sé stesso.</p> <p>I contenuti riguarderanno il movimento creativo, il linguaggio verbale, la manipolazione dei materiali e la scrittura creativa. Al termine del percorso ogni classe produrrà un "progetto creativo" .</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte

PROGETTO	FRUTTA NELLE SCUOLE
REFERENTE	Alessandra Colombo
DESTINATARI	Alunni delle scuole primarie dell'Istituto
FINALITÀ	<p>Favorire la crescita culturale, psico-fisica e sociale dei bambini in relazione alla loro età evolutiva</p> <p>Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro</p> <p>Favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diversità come ricchezze</p> <p>Favorire la conoscenza della cultura teatrale e gli elementi della comunicazione teatrale in relazione all'età evolutiva</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La nostra Istituzione scolastica ha richiesto di far parte anche per l'anno scol. 2015/16, del programma "Frutta nelle Scuole", finanziato a livello europeo e nazionale, promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), in collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute e le Regioni, e in collaborazione con il C.R.A.</p> <p>Il programma, prevede la fornitura di frutta solo per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria (da Gennaio a Giugno 2015) ed una serie di misure di accompagnamento, rivolte agli stessi alunni, agli insegnanti e alla intera comunità scolastica, con l'obiettivo di promuovere una corretta alimentazione che privilegi il consumo di frutta e verdura, in coerenza con la strategia intersettoriale "Guadagnare salute".</p> <p>E' necessaria e prevista la connessione Wifi per l'utilizzo dei materiali didattici presenti sull'apposita piattaforma</p> <p>Le famiglie potranno avvalersi di tutte le informazioni del programma, consultando il sito www.fruttanellescuole.gov.it</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte

PROGETTO	GIORNALINO PRIMARIA
REFERENTE	Maria Giulia Mauri
DESTINATARI	Tutti gli alunni dei tre plessi
FINALITÀ	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Imparare a scrivere un testo, intitolare, fotografare o disegnare e utilizzare i mezzi informatici.</p> <p>Comunicare le proprie esperienze o le proprie riflessioni, attraverso un articolo condiviso dal gruppo classe.</p> <p>Stimolare la fantasia.</p> <p>Dare visibilità sul territorio (famiglie, enti territoriali ecc.) in merito all'operato dell'Istituto Comprensivo.</p>
SINTESI DEL	Il Giornalino Scolastico "Lavori in Corso" aiuta tutti i bambini della scuola primaria a

PROGETTO	prendere confidenza con il testo e a realizzare un articolo per sottolineare un aspetto che li ha particolarmente interessati durante l'anno scolastico. La redazione raccoglie gli articoli prodotti in classe grazie ad un lavoro di analisi e di ricerca che aiuta lo scambio di idee e la socializzazione. E' necessaria e prevista la connessione Wifi per la pubblicazione degli elaborati.
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano - Storia - Geografia – Tecnologia – Scienze
TEMPI	Tutto l'anno scolastico

PROGETTO	SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO
REFERENTE	Cristina Longhi
DESTINATARI	Tutti gli alunni delle classi prime delle scuole primarie Pieve, Bertacchi e Moro
FINALITÀ	individuare precocemente problemi di sviluppo fornire ai docenti consulenza per affrontare con professionalità i bisogni specifici di un'utenza sempre più variegata; indirizzare le famiglie in situazioni particolari verso gli enti competenti
SINTESI DEL PROGETTO	L'attività mira ad individuare precocemente eventuali problemi di sviluppo in una fascia delicata dell'età evolutiva come quella della prima classe della scuola primaria. In concreto essa consiste in: <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni in classe - registrazione delle interazioni all'interno del gruppo classe - elaborazione di un sociogramma relativo alla classe osservata - condivisione delle informazioni raccolte con il team docenti - pianificazione di interventi e strategie per la gestione della classe oltre ad eventuali percorsi individuali di potenziamento cognitivo e di rielaborazione emotiva con le situazioni più complesse
DISCIPLINE COINVOLTE	tutte
TEMPI	Il progetto si attua nel corso dell'anno scolastico in due fasi: una di osservazione nel primo quadrimestre e una di restituzione nel secondo quadrimestre

PROGETTO	MUSICA ALLA PRIMARIA
REFERENTE	Ester Snider, docente di pianoforte dell'Indirizzo Musicale
DESTINATARI	Classi quinte dei plessi "G. Bertacchi", "A. Moro" e "Pieve di Cadore"
FINALITÀ	Avvicinare gli alunni al linguaggio della musica, offrendo loro un'ulteriore possibilità espressiva, accanto al linguaggio verbale, grafico e gestuale, e favorendo la scelta dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto è finalizzato all'inserimento delle classi quinte nell'orchestra dell'Indirizzo Musicale, come coro e sezione ritmica, in occasione del Concerto di Natale.

SINTESI DEL PROGETTO	Laboratori di ritmica strumentale, ascolto e vocalità, finalizzati all'acquisizione degli elementi basilari del linguaggio musicale.
DISCIPLINE COINVOLTE	Musica

PROGETTO	Screening A.I.A.S.
REFERENTE	Marina Macchi
DESTINATARI	Alunni della prima e seconda classe della Scuola Primaria.
FINALITÀ	Individuare precocemente disturbi specifici legati alla letto-scrittura.
SINTESI DEL PROGETTO	Gli operatori dell'A.I.A.S. sottopongono gli alunni delle classi prime ad uno screening eseguito all'interno del plesso scolastico durante le ore di lezione, per una valutazione delle difficoltà di linguaggio di tipo fono-articolatorio e delle abilità metafonologiche di base indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura, e gli allievi delle classi seconde ad una valutazione volta all'individuazione delle difficoltà di letto-scrittura e dei potenziali disturbi dell'apprendimento. Gli specialisti valutano e restituiscono ai vari Team docenti, indirizzando, se è il caso, gli utenti verso un Ente competente.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
TEMPI	In base alla disponibilità degli operatori

PROGETTO	SUPPORTO ALLO STUDIO TRAMITE VOLONTARIATO
DESTINATARI	Alunni della scuola primaria
FINALITÀ	- fornire ai docenti un supporto durante l'attività curricolare. - incentivare la cultura del volontariato
SINTESI DEL PROGETTO	L'attività mira ad offrire un supporto all'attività curricolare nella scuola primaria con il contributo di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado che si rendono disponibili come volontari per affiancare le maestre.
DISCIPLINE COINVOLTE	tutte
TEMPI	Durante l'intero anno scolastico, probabilmente tra novembre ed aprile

PROGETTI SECONDARIA

PROGETTO	OPERADOMANI
REFERENTE	Docente di Musica Scuola Secondaria
DESTINATARI	Tutti gli alunni di seconda della scuola secondaria di I gr. "Bellotti"
FINALITÀ	Far sì che il ragazzo di oggi arrivi a familiarizzare con il linguaggio dell'opera lirica e a possederne le essenziali chiavi di lettura.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La caratteristica principale di <i>Opera domani</i> sta nella partecipazione attiva del pubblico: i ragazzi, infatti, intervengono durante lo spettacolo, cantando dalla platea alcune pagine dell'opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione.</p> <p>Un'altra essenziale caratteristica è l'aggiornamento degli insegnanti che, nei mesi precedenti lo spettacolo, frequentano dei corsi di formazione riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione così da poter accompagnare i ragazzi in modo consapevole allo spettacolo.</p> <p>Il percorso didattico per gli insegnanti si svolge in varie città d'Italia -il nostro Istituto sceglie la città di Como- nei mesi autunnali e invernali (novembre-febbraio). Gli spettacoli hanno luogo sempre a Como in primavera (febbraio/marzo).</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Musica e, in misura nettamente minore, tecnologia, arte, lettere.
TEMPI	<p>Circa due mesi (gennaio – febbraio 2016)</p> <p>Il progetto prevede 2 fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività in classe: ascolto e analisi dell'opera ; preparazione all'esecuzione delle arie; attività di drammatizzazione. 2. Partecipazione degli alunni allo spettacolo, cantando insieme ai personaggi sulla scena e formando così il coro dell'opera.

PROGETTO	Concerto di fine anno
Referente	Docente di Musica Scuola Secondaria
Destinatari	Alunni dell'indirizzo musicale
Finalità	Offrire alle classi dell'Indirizzo Musicale un'occasione pubblica per presentare i risultati dello studio sullo strumento svolto durante l'anno scolastico
Sintesi del Progetto	Il progetto include le attività finalizzate all'allestimento e alla realizzazione del Concerto di fine anno, che prevede le esibizioni musicali singole o collettive degli alunni dell'Indirizzo Musicale.
Discipline Coinvolte	Strumento e musica d'insieme
Tempi	Da ottobre 2016 a maggio 2017

PROGETTO	SPORT SI PUÒ
REFERENTE	Marina Macchi
DESTINATARI	Alcuni degli alunni diversamente abili della secondaria di I gr. "Bellotti"
FINALITÀ	Migliorare le loro capacità motorie, coordinative e condizionali. Offrire un momento di socializzazione. Raggiungere le autonomie di base, sviluppando nel contempo gli obiettivi educativi scolastici.
SINTESI DEL PROGETTO	Il nuoto è uno sport completo, consente di esercitare in totale libertà ogni parte del proprio corpo. Questo è ancora più vero per ragazzi con disabilità fisica o intellettiva. Essi spesso però non hanno la possibilità o l'opportunità di praticarlo, a causa del loro handicap o di problemi legati all'ambito familiare. Attraverso la proposta di alcuni cicli di lezioni si utilizzerà la gestualità di alcune discipline sportive, <i>in primis</i> il nuoto, privilegiandone il carattere ludico-formativo rispetto a quello tecnico-addestrativo, con attenzione all'area psicomotoria. Il progetto si svolge in collaborazione con: Provincia di Varese, ASL, Amministrazioni Comunali, l'Ufficio Scolastico Provinciale.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte (ossia tale attività potrà cadere durante qualsiasi disciplina in orario senza però modificarla in quando tali alunni parteciperanno a sport si può con educatori e insegnanti di sostegno)
TEMPI	Fine Gennaio 2017 - fine Maggio 2017. Lezioni a cadenza settimanale, al termine del corso è prevista una festa finale in piscina La POLHA Varese è un'Associazione Onlus. Essa organizzerà e coordinerà il progetto, facendosi carico di attivare rapporti di collaborazione con gli istruttori (compensati secondo le normative CONI o con fattura della piscina), pagando le piscine, i trasporti, facendosi carico delle varie spese di gestione e segreteria, organizzando le feste conclusive, realizzando gli attestati di partecipazione e quanto servirà per la buona riuscita delle attività.

PROGETTO	PREVENZIONE DIPENDENZE
REFERENTE	-Cristina Longhi
DESTINATARI	-Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado Bellotti
FINALITÀ	-Far conoscere ai ragazzi i rischi connessi all'utilizzo di sostanze stupefacenti e alcoliche -Rendere consapevoli gli studenti del corretto utilizzo di apparecchi tecnologici per evitarne l'abuso indiscriminato -Sostenere l'acquisizione di buone pratiche per la propria e altrui salute.
SINTESI DEL PROGETTO	-L'attività mira a sensibilizzare i preadolescenti sulle gravi conseguenze dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e alcoliche e sull'uso non corretto dei mezzi informatici e tecnologici. Si prevede anche la possibilità di effettuare degli incontri su queste tematiche per i genitori.
DISCIPLINE COINVOLTE	- Tutte
TEMPI	2 ore di lezione in aula magna per ogni modulo

PROGETTO	SPORTELLI STUDENTI
REFERENTE	Cristina Longhi
DESTINATARI	Alunni della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • offrire agli studenti un senso di accoglienza nella scuola • ascoltare e facilitare la comunicazione • promuovere benessere • ridurre le situazioni di impedimento al raggiungimento del successo formativo
SINTESI DEL PROGETTO	Si tratta di un momento di colloquio e di confronto con una psicologa esperta in relazioni con preadolescenti
DISCIPLINE COINVOLTE	
TEMPI	Durante l'anno scolastico

PROGETTO	"Il Bellhortus" : il giardino dei semplici
REFERENTE	Giallongo
DESTINATARI	Alunni classi prime e seconde secondaria di primo grado
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo. • Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico. • Sviluppare abilità e competenze sociali con il cooperative learning e il tutoring tra pari: le classi che già si occupavano dell'orto guideranno i nuovi giovani contadini della scuola in questo progetto. • Coinvolgimento delle famiglie in particolare i nonni: cercare di costituire un gruppo disponibile a dare il proprio aiuto, in alcuni lavori, alle classi che svolgono il progetto. <p>Coinvolgimento dell'istituto agrario Mendel di Busto Garolfo: i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro supporteranno i nostri alunni nella cura dell'giardino attuale e nella realizzazione del giardino delle delizie (giardino medievale con fiori).</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Lo spirito con cui viene realizzato il progetto è quello di un laboratorio a 360°.</p> <p>I ragazzi ragionano sul da farsi, propongono idee, si suddividono i compiti, osservano, ricercano, progettano, misurano, gestiscono una piccola parte amministrativa, sperimentano in campo, realizzano foto e video, utilizzano le TIC e molto altro ancora.</p> <p>L'esperienza si svolge in luoghi e situazioni diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> -In più zone del cortile della scuola si effettuano le esperienze pratiche; -in aula: si discute, si progetta, si leggono e studiano, o realizzano, schede tecniche; -nell'aula multimediale: si fa ricerca in rete individualmente o in piccolo gruppo (max 2 o 3 persone), si realizzano tabelle, grafici, testi, Power Point, si scaricano le foto ed eventuali video e si utilizzano i software adatti per la loro gestione. Si utilizzano le Lavagne Interattive Multimediali.

DISCIPLINE COINVOLTE	Scienze, tecnologia, italiano
TEMPI	Tutto l'anno

PROGETTO	Orientamento
DESTINATARI	Alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ	<p>Aiutare gli alunni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità; - verificare il proprio atteggiamento nei confronti dei cambiamenti e delle novità; - comprendere quali sono le doti, le attitudini e le abilità richieste per esercitare la professione che vorrebbero svolgere in futuro; - capire l'importanza di suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze di genitori, insegnanti e persone che svolgono differenti mestieri e professioni; - acquisire informazioni sull'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio; - compiere una scelta orientativa adatta alle proprie aspirazioni e capacità.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Nelle classi prime il periodo iniziale dell'anno scolastico sarà dedicato a specifiche attività di accoglienza (lavori di gruppo, lettura e discussione di testi, compilazione di un quadernino e questionari) finalizzate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. favorire la conoscenza reciproca e l'integrazione per creare fin dai primi giorni un clima di collaborazione e di partecipazione attiva alla vita scolastica; B. aiutare gli alunni a orientarsi nella nuova realtà scolastica e a conoscere il Regolamento di Istituto e le regole della classe; C. far emergere opinioni, atteggiamenti, aspettative ed emozioni legate al passaggio alla scuola secondaria di primo grado; D. condividere e sdrammatizzare eventuali ansie e tensioni <p>Nelle classi seconde nel secondo quadrimestre si lavorerà per far acquisire/consolidare il metodo di studio e l'autovalutazione: attraverso letture e riflessioni guidate e apposite schede gli alunni saranno stimolati a riconoscere il proprio stile di apprendimento e ad acquisire una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;</p> <p>nel periodo di maggio inoltre si proporrà un incontro serale per i genitori con un esperto della provincia che relazionerà sull'orientamento in generale e i possibili sbocchi nel mondo del lavoro.</p> <p>Nelle classi terze:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Gli insegnanti di lettere proporranno letture, visione di film, compilazione di questionari, conversazioni, produzione di testi su temi relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e ai progetti per il futuro. B. Gli insegnanti di matematica aiuteranno i ragazzi ad acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici e professionali presenti sul territorio.

	<p>C. I responsabili per l'orientamento provvederanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad organizzare (per il mese di novembre) gli incontri, per gruppi di interesse, con i referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio; - a distribuire l'informativa riguardante open day, microlezioni e altre iniziative proposte dalle scuole superiori. - a organizzare un incontro serale per i genitori, con un esperto della provincia, dal tema "Scegliere la scuola: riflessioni e informazioni " <p>D. I consigli delle classi terze, a dicembre, compileranno per ciascun alunno il consiglio orientativo, che sarà poi consegnato alle famiglie.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, matematica
TEMPI	Primo quadrimestre

PROGETTO	CONCORSO PRESEPI
REFERENTE	Longhi e Macchi
DESTINATARI	Alunni classi prime Scuola Secondaria di I grado "B. Bellotti"
FINALITÀ	Lavorare insieme divertendosi, esprimersi attraverso la propria creatività, approfondire le tradizioni artistico-storiche della propria cultura
SINTESI DEL PROGETTO	Gli allievi sono invitati a costruire il presepe a casa, lavorando individualmente o in gruppo, con i propri familiari o con alcuni compagni di scuola, utilizzando qualsiasi tecnica o materiale. Il lavoro prodotto viene esposto nella prima settimana di Dicembre nell'Aula Magna della scuola "Bellotti" . Un'apposita commissione, formata da insegnanti di religione, arte, tecnologia, sceglie, secondo criteri di pura discrezionalità soggettiva, i presepi che partecipano al concorso organizzato presso il Battistero della Basilica di San Giovanni di Busto Arsizio. I lavori sono valutati da una giuria presieduta dal Prevosto della Città di Busto Arsizio, e hanno diritto ad una borsa di studio. Le premiazioni hanno luogo nel mese di Gennaio.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte per consulenza e per suggerimenti (i lavori sono svolti a casa)
TEMPI	Novembre – Dicembre - Gennaio

PROGETTO	Corso di preparazione all'esame DELFScolaire di livello A1
DESTINATARI	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.
FINALITÀ	Potenziamento della lingua francese e preparazione agli esami per la certificazione linguistica DELF "scolaire" di livello A1, rilasciata da ente internazionale esterno alla scuola.
SINTESI DEL PROGETTO	Il DELF, <i>Diplôme d'Études en Langue Française</i> è una certificazione che attesta le abilità linguistiche e comunicative in lingua francese ed è rilasciata dal <i>Ministère de l'Éducation Nationale</i> francese. La sua versione "scolaire" è rivolta essenzialmente a un pubblico di alunni delle scuole secondarie di primo (livelli A1-A2) e di secondo grado

	<p>(livelli B1-B2). Tale certificazione, che s'ispira al Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue, permette di monitorare i progressi nella lingua oggetto di studio.</p> <p>A tal fine, si propone di dare il via ad un ciclo di attività pomeridiane di potenziamento della lingua francese, finalizzate alla preparazione agli esami validi per il conseguimento della certificazione DELF "scolaire" di livello elementare. Saranno oggetto di potenziamento le abilità principali dell'apprendimento di una lingua straniera, ovvero la comprensione e la produzione scritte, la comprensione e la produzione orali e l'interazione orale, per mezzo di documenti autentici opportunamente didattizzati e altro materiale specifico per la preparazione agli esami.</p> <p>Sessione d'esami: prova scritta 02/05/2017; prova orale tra il 18/04 e il 31/05.</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	Seconda lingua comunitaria – Lingua Francese
TEMPI	N° 6 incontri pomeridiani di un'ora e mezza ciascuno e n° 1 incontro pomeridiano di un'ora, tra i mesi di Marzo – Aprile 2017, per un totale di 10 ore di preparazione.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per procedere ad una declinazione del significato che l'Istituto attribuisce ai termini "verifica" e "valutazione", occorre sottolineare che essi si riferiscono ad aspetti diversi dell'attività didattica.

Con il termine "**verifica**" si intende il processo che ha lo scopo di controllare l'avvenuto raggiungimento di conoscenze/abilità, obiettivi e competenze specifiche, definite in sede di progettazione didattica, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo. La verifica si riferisce a segmenti limitati del processo di insegnamento/apprendimento, e viene resa oggettiva con l'adozione di particolari metodi e procedure.

Con il termine "**valutazione**" si intende l'insieme delle attività con cui la scuola esprime un giudizio sul risultato della propria azione formativa e, quindi, costituisce atto finale di un processo di medio/lungo periodo. La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli allievi, permette inoltre di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è di tre tipi:

- **valutazione diagnostica o iniziale**, che permette al docente di attestare, attraverso test di ingresso, osservazioni..., i livelli di partenza degli alunni; questa valutazione deve anche tener conto delle valutazioni provenienti dalla classe e dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno nell'ottica appunto della continuità educativa;
- **valutazione formativa o in itinere**, frequente e mirata, che fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti del percorso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere; attraverso tale valutazione i docenti possono accertare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative e agli strumenti logico formativi adottati.
- **valutazione sommativa o finale**, che valuta l'esito del processo complessivo di apprendimento; tale valutazione tiene conto della situazione di partenza, del progresso nell'apprendimento e dell'impegno personale; inoltre deve essere intesa non solo come una verifica dell'operato dell'alunno, ma anche del docente che dovrebbe essere stato in grado di condurre gli studenti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati nella sua programmazione annuale.

I **test di ingresso**, che appartengono appunto alla valutazione diagnostica, accertano le conoscenze e le competenze d'ingresso dell'alunno; pertanto sono solo "percentualizzati", ma non sono valutati, ossia non presentano un voto che andrà a far media. I test di ingresso mettono in evidenza solo il livello di successo o di insuccesso del test stesso e servono ai docenti per accertare, fin dai primi giorni, le conoscenze e le competenze pre-esistenti negli alunni e predisporre quindi, su questa base, la propria attività didattica. Tale accertamento preliminare permetterà anche di individuare gli alunni particolarmente deboli nelle strumentalità di base e, eventualmente, correre subito ai ripari con una *strategia personalizzata*.

Le verifiche sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con le competenze in uscita previsti dal piano dell'offerta formativa; la valutazione in itinere e la valutazione finale, sia alla **scuola**

primaria sia alla **scuola secondaria di primo grado**, è espressa mediante **voti numerici in decimi**; per la valutazione in itinere sono previsti i mezzi voti, mentre per quella sommativa è utilizzato solo il voto intero.

La valutazione del comportamento inserita nel documento di valutazione, invece, viene espressa nella **scuola primaria** attraverso un **giudizio** e nella **scuola secondaria di primo grado** con **voto numerico in decimi**.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** è espressa con un **giudizio sintetico**.

Nella scuola secondaria di primo grado, in presenza di **carenze** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di una disciplina, il Consiglio di Classe può comunque deliberare l'ammissione alla classe successiva, ma, in tal caso, le valutazioni, comunque indicate come sufficienti, vengono tempestivamente segnalate alle famiglie degli alunni per mezzo di una specifica nota nel documento di valutazione e di una lettera che invita i genitori ad adoperarsi per un recupero estivo delle carenze rilevate. Successivamente, nel mese di settembre, per i casi e nelle materie segnalate, viene effettuata una specifica prova di verifica il cui esito va ad incidere sulla valutazione del nuovo anno scolastico.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, dovrà essere preliminarmente accertato il rispetto dell'obbligo di **frequenza minima prevista** dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo. I Consigli di Classe sono autorizzati a concedere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite; tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'ammissione all'**esame di Stato** è disposta, previo accertamento della frequenza, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline.

Il **giudizio di idoneità** è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e prende in considerazione *in primis* la media dei voti ottenuti alla fine del secondo quadrimestre in terza e, in misura percentualmente minore, la media dei voti ottenuti alla fine della classe seconda e della classe prima. Considerando che il giudizio di idoneità non deve essere un voto meramente numerico, ma deve tener conto di tutto il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e di tutte le sue evoluzioni positive, il Collegio Docenti decide di applicare un **bonus** pari a 0,30 punti agli alunni che hanno dimostrato questi costanti progressi di apprendimento, risultati positivi ai giochi matematici, partecipazione attiva alle attività extracurricolari previste dall'Istituto, nonché una condotta decisamente corretta.

Le prove d'esame prevedono prove scritte di italiano, di lingue straniere, di matematica, una prova scritta a carattere nazionale -INVALSI- e un colloquio pluridisciplinare. Il **voto finale dell'esame di Stato** è, invece, meramente matematico e deriva dal giudizio di idoneità e dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte e orali; tale voto è arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

Le prove ministeriali **INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) costituiscono strumento di verifica prescrittiva, ossia prove standardizzati nazionali per la rilevazione delle competenze degli studenti in Italiano e Matematica; esse vengono somministrate

nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nel mese di giugno nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dove costituiscono, appunto, prova d'esame.

Nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R n° 122 del 22 giugno 2009, concernente il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunno. Tali strumenti, costruiti con omogeneità ed equità, garantiscono alle famiglie la **trasparenza nella valutazione** e la tempestività nella comunicazione circa il processo di apprendimento degli alunni nei diversi momenti del percorso scolastico.

Per ciascun ordine di scuola sono stati fissati:

- criteri docimologici per la valutazione delle prove di verifica strutturate o semi-strutturate che ciascun docente in ogni ambito disciplinare/interdisciplinare propone agli alunni,
- i criteri docimologici per valutazione delle prove non strutturate come un elaborato scritto, una ricerca... ,
- criteri per la valutazione del comportamento.

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

CRITERI DOCIMOLOGICI per la VALUTAZIONE delle PROVE di VERIFICA STRUTTURATE e SEMI- STRUTTURATE per la SCUOLA PRIMARIA e per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
PERCENTUALE	DESCRITTORE	VOTO
100-98%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano pienamente raggiunti	10
97-95%		9½*
94-90%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano raggiunti in modo corretto	9
89-85%		8½*
84-80%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano raggiunti in modo abbastanza corretto	8
79-75%		7½*
74-70%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano globalmente raggiunti	7
69-65%		6½*
64-58%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano raggiunti in modo accettabile	6
57-51%		5½*
50-46%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano raggiunti in modo parziale	5
45-41%		4½*
≤ 40%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati non risultano raggiunti	4

I voti intermedi sono utilizzati solo nelle prove in itinere e non sono utilizzati nei documenti di valutazione, né durante le prove d'esame.

CRITERI DOCIMOLOGICI PER LA VALUTAZIONE delle PROVE di VERIFICA NON STRUTTURATE per la SCUOLA PRIMARIA e per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Ricchezza del contenuto e pertinenza alla traccia e/ o allo scopo comunicativo	Ha prodotto un testo ricco ed esaustivo	4/4
	Ha prodotto un testo completo	3/4
	Ha prodotto un testo adeguato	2/4
	Ha prodotto un testo povero e/o carente e/o il testo non pertinente alla traccia o alla scopo comunicativo	¼
Organizzazione del testo - coerenza e coesione- (da valutare sole se il contenuto è almeno parzialmente aderente alla traccia)	Ha organizzato il testo in modo adeguato	2/2
	Ha organizzato il testo in modo accettabile	1,5/2
	Ha organizzato il testo in modo non adeguato	1/2
Uso corretto e appropriato della lingua (ortografia, morfologia e sintassi)	La forma è corretta	2/2
	La forma non è del tutto corretta	1,5/2
	La forma è molto scorretta	½
Uso del lessico	Il lessico è appropriato e vario	2/2
	Il lessico è adeguato	1,5/2
	Il lessico è ripetitivo	½
TOTALE		10/10

Un testo assolutamente non pertinente alla traccia o allo scopo comunicativo non potrà avere più di 1 punto per ogni criterio.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA:

CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEL COMPORTAMENTO per la SCUOLA PRIMARIA	
OBIETTIVI EDUCATIVI	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO
RELAZIONE CON I COMPAGNI	L'alunno si relaziona con i compagni in modo: 1. sempre positivo 2. corretto 3. abbastanza corretto 4. poco rispettoso 5. conflittuale
RELAZIONE CON GLI ADULTI	Il comportamento con gli adulti è: 1. collaborativo 2. corretto 3. generalmente corretto 4. poco disponibile 5. conflittuale
IMPEGNO	L'impegno è: 1. costante e produttivo 2. costante 3. adeguato 4. poco costante 5. scarso
PARTECIPAZIONE	La partecipazione è: 1. attiva 2. adeguata 3. positiva in alcune discipline 4. superficiale 5. assente
RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE	L'alunno rispetta le regole scolastiche in modo: 1. costante e consapevole 2. costante 3. adeguato 4. discontinuo 5. inadeguato
AUTONOMIA	L'autonomia è: 1. ottima 2. adeguata 3. in via di acquisizione 4. parziale 5. scarsa

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEL COMPORTAMENTO per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
OBIETTIVI EDUCATIVI	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO
<p>1. RISPETTARE LE REGOLE DELLA CLASSE E DELL'ISTITUTO, CONTROLLANDO IL PROPRIO COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI PERSONE E COSE;</p> <p>2. PARTECIPARE ALLA VITA SCOLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • STARE ATTENTI DURANTE LE LEZIONI, • SVOLGERE LE ATTIVITÀ PROPOSTE, • COLLABORARE CON INSEGNANTI E COMPAGNI. 	<p>10 → l'alunno ha sempre rispettato le regole e ha partecipato in modo costante alla vita scolastica</p> <p>9 → l'alunno ha sempre rispettato le regole e ha partecipato in modo abbastanza costante alla vita scolastica</p> <p>oppure</p> <p>9 → l'alunno ha generalmente rispettato le regole e ha partecipato in modo costante alla vita scolastica</p> <p>8 → l'alunno non ha sempre rispettato le regole e ha partecipato in modo non sistematico alla vita scolastica</p> <p>7 → l'alunno ha rispettato le regole solo in alcune situazioni e ha partecipato saltuariamente alla vita scolastica</p> <p>6 → l'alunno non ha rispettato le regole anche se sollecitato e ha partecipato raramente alla vita scolastica</p> <p>5 → l'alunno non ha mostrato alcun rispetto delle regole, assumendo, anche ripetutamente, comportamenti che ne hanno causato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni</p>

È bene precisare che le verifiche e la valutazione in itinere e sommativa degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento presenta qualche differenza.

Innanzitutto, per gli **alunni con disabilità** va ricordato che la valutazione :

- è un diritto,
- è riferita al loro PEI,
- è compito di tutti gli insegnanti.

La **valutazione è un diritto**. La Costituzione, infatti, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito e la Legge 104/92 (art. 12/2) afferma che "è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona diversamente abile nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie"; pertanto la valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

La **valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI**, ossia la valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle **potenzialità della persona** e alla **situazione di partenza** definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento;

pertanto si useranno per loro delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato**. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi.

La **valutazione è compito di tutti gli insegnanti** titolari della classe dell'alunno con disabilità. Essi sono **corresponsabili** dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Si sottolinea peraltro che per gli **alunni con disabilità**:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI,
- la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Consiglio di Classe / Team docenti quindi non solo dal docente di sostegno,
- un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale,
- un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla secondaria di II grado.

Per gli **alunni con disturbo specifico dell'apprendimento**:

- le verifiche devono essere coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative, svolgimento di un numero minore di esercizi, uso di esempi, ecc...),
- la valutazione segue i criteri docimologici ma, sulla base di quanto dichiarato nel PDP, presta attenzione alla padronanza dei contenuti e prescinde dagli errori connessi al disturbo,
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

Le norme relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo prevedono per i **candidati diversamente abili**:

- prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del D.L.vo n. 59/2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (art. 9 DPR 122/2009),
- prove adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione; le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 9 DPR 122/2009),
- prove sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, previsti all'articolo 315, comma 1, lettera "b", del testo unico di cui al D.L.vo n. 297/1994 (art. 9 DPR 122/2009),
- voto finale in decimi sul diploma di licenza, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove (art. 9 DPR 122/2009),
- ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di Classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso all'esame, al solo fine

del rilascio di un attestato di credito formativo; tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (testo integrato fra l'art. 9 DPR 122/2009 e l'OM 90/2001),

- i docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale (C.M. 32/2008),
- con gli alunni con disabilità visiva, verrà utilizzato il supporto digitale della prova nazionale da convertire nelle forme previste, impiegando le strumentazioni in uso -braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale- (C.M. 32/2008).

Le norme relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo prevedono per i **candidati con disturbi specifici di apprendimento**, di cui alla legge n. 170/2010:

- l'utilizzo per le prove scritte degli **strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011 (C.M. 48/2012),
- la messa in atto di **alcune particolari attenzioni** finalizzate a rendere sereno lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio,
- la fruizione di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "**mp3**" (C.M. 48/2012); in tal caso la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico,
- l'individuazione di un docente per la **lettura dei testi delle prove scritte**; ciò per assicurare la piena comprensione del testo delle prove scritte, in conformità con quanto indicato dal citato D.M.,
- **tempi più lunghi** di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte e, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, **criteri valutativi** attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma (C.M. 48/2012),
- **utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici** nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove (C.M. 48/2012),

Gli alunni **disturbi specifici di apprendimento** possono essere **dispensati dalle prestazioni scritte in lingua straniera** sia in corso d'anno scolastico, sia in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte,
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia,
- approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica (art. 6, comma 5 del D.M. 5669/2011).

La normativa vigente non aggiunge alcuna specificità ai **candidati BES** (con Bisogni Educativi Speciali, ossia con uno svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale), per i quali è stato predisposto dal Consiglio di Classe un PDP; pertanto essi devono sostenere normalmente tutte le prove d'Esame.

All'Esame di Stato i **candidati NAI** potranno essere esentati dalla prova della seconda lingua straniera.

LA COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola.

Il nostro Istituto, perciò, si impegna a fornire alle famiglie, in modo tempestivo, le comunicazioni essenziali e per questo ha individuato momenti e strumenti per rendere più efficace il rapporto con le famiglie.

Al fine di agevolare lo scambio di informazioni è attivo il **registro elettronico** che permette ai genitori degli alunni iscritti presso il nostro Istituto, tramite una password, di monitorare le assenze del proprio figlio, le valutazioni e le eventuali annotazioni degli insegnanti.

Le comunicazioni relative al funzionamento dell'Istituto vengono postate sul nostro sito www.istitutobertacchi.gov.it (in tal caso agli alunni viene fatto scrivere sul libretto o sul diario personale solo l'oggetto della comunicazione stessa), oppure fatte scrivere o incollare sul diario personale (scuola primaria) o sul libretto (scuola secondaria di primo grado).

Alla **Scuola Primaria** nell'Assemblea di classe di ottobre, i docenti incontrano tutti i genitori e ad essi presentano le **linee programmatiche** del loro **intervento educativo e didattico**, portando a conoscenza di tutti il piano curricolare ed extracurricolare definito nel POF. È questo un momento di confronto e di condivisione che coinvolge tutte le famiglie.

I genitori eleggono in ogni classe un Rappresentante che parteciperà agli incontri, generalmente a cadenza bimestrale, del Consiglio d'Interclasse assieme a tutti i docenti ed ai Rappresentanti delle altre classi del plesso.

Sono compiti dell'Interclasse

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione ed integrazione di alunni diversamente abili ed alunni stranieri;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- promuovere il coordinamento didattico, i rapporti interdisciplinari, nonché la verifica dell'andamento generale dell'attività educativa;
- elaborare e proporre iniziative condivise dal Comitato Genitori.

I Colloqui individuali con le famiglie degli alunni vengono calendarizzati annualmente dal Collegio dei Docenti ed hanno una cadenza quasi mensile.

Alla **Scuola Secondaria di primo grado** i **Consigli di Classe** aperti ai **rappresentanti dei genitori** illustrano gli **elementi essenziali della programmazione stabilita dal Consiglio di Classe**, la finalità dell'azione educativa, i progetti, le attività di potenziamento curricolari, le visite di istruzione e le iniziative extracurricolari. Rappresentano dunque il luogo privilegiato in cui declinare il Piano dell'Offerta Formativa nel concreto della situazione della classe.

Alla presenza dei rappresentanti dei genitori si possono affrontare anche le eventuali problematiche di tipo pedagogico-didattico e disciplinare.

Ai rappresentanti dei genitori è data inoltre la facoltà di richiedere Assemblee Straordinarie.

Tutti i genitori sono invitati a partecipare all'**Assemblee** di ottobre, presiedute dagli insegnanti coordinatori e dai docenti di lettere e di matematica, in cui verrà illustrato il Piano dell'Offerta Formativa e verranno nominati i genitori rappresentanti di classe.

I genitori possono incontrare i docenti delle singole discipline nell'ora mattutina di **ricevimento settimanale** previo appuntamento e nelle due occasioni di **udienze generali serali**. I colloqui sono sospesi nei mesi di febbraio e di maggio.

Solitamente i docenti coordinatori restano a disposizione dei rappresentanti e dei genitori, previo appuntamento, per affrontare eventuali problemi di natura didattica, disciplinare e/o personali che potrebbero condizionare l'andamento scolastico dell'alunno.

Gli orari di ricevimento mattutino, i nominativi dei docenti coordinatori di classe, nonché le date delle udienze generali, delle Assemblee e dei Consigli di Classe sono riportate nel sito web dell'Istituto.

La **Dirigente Scolastica** assicura la propria presenza in Istituto durante tutti i giorni di lezione, compatibilmente con altri impegni istituzionali. Per correttezza nei confronti dell'utenza e per assicurare la propria reperibilità, **riceve solo su appuntamento**.

COMUNICAZIONE ESTERNA

Nei mesi di dicembre e di gennaio l'Istituto organizza per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado degli **Open Day**, ossia dei momenti di incontro con le famiglie e i giovani utenti per presentare il nostro Piano dell'Offerta Formativa e visitare i locali delle scuole e il sistema di laboratori.

Il nostro Istituto è presente in Internet con il sito Web che ne illustra il Piano. Recentemente rinnovato e implementato, fornisce l'opportunità a studenti e genitori di avere una più facile comunicazione con l'Istituto e di seguire in tempo reale, anche attraverso il registro elettronico, la vita scolastica dei propri figli.

ALLEGATI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi del contesto scolastico

✓ Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
I.minorati vista	
II.minorati udito	
III.psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	23
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	23
	Totale
	94
	% su popolazione scolastica
	12,61 %
N° PEI redatti	22
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

✓ Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti educativi comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	3 aree relative ad Integrazione ed Inclusione	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicologo esterno	Sportello studenti, genitori e docenti; osservazione e monitoraggio degli alunni delle classi prime.	sì
Docenti tutor/mentor		
Équipe Consultorio:	Percorsi educativi legati ad affettività ed altre tematiche relazionali	sì
Team AIAS:	Screening letto-scrittura nelle classi prime - seconde	sì
Facilitatrice linguistica:	Laboratori di prima alfabetizzazione	sì

✓ coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

✓ Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	sì
	Altro:	
✓ Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: Condivisione nei percorsi orientativi	sì
✓ Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o sul disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti integrati a livello di reti di scuola	sì
	Rapporti con CTS/CTI	sì
Altro:		
✓ Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuola	sì
✓ Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale/italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Parte II – Analisi dei punti di forza e di criticità

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organico di sostegno in rapporto agli alunni diversamente abili			X		
Organico assistenti comunali in rapporto agli alunni diversamente abili			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in base alle risorse				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Condividere le buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione
- Potenziare la collaborazione tra gli istituti in rete presenti sul territorio
- Promuovere il tutoring all'interno dei Consigli di Classe e dei Team docenti
- Mantenere le buone procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorirne l'inclusione.
- Ottimizzare gli incontri tra la scuola e le agenzie educative territoriali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

no opportuni corsi che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane riguardanti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- valutazione autentica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine del percorso.
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.
- Lavorare a classi aperte, a piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti, al fine di recuperare le difficoltà e valorizzare le eccellenze.
- Promuovere l'apprendimento a piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Mantenere la presenza di volontari all'interno dell'istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- a) Coinvolgere le famiglie sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:
- la condivisione delle scelte effettuate
 - l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
 - il coinvolgimento nella redazione dei PDP
 - il coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa
 - il confronto con i docenti di classe per condividere interventi e strategie
 - la facilitazione delle comunicazioni con le famiglie in relazione alle diversità socio-linguistiche

b) Collaborare con gli Enti territoriali di cui gli alunni usufruiscono

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coinvolgere il Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi
- Collaborare con i servizi sociali, l'ASL, il Consultorio, l'AIAS, il CPIA, la Parrocchia
- Cooperare con gli istituti della rete cittadina per progetti riguardanti gli studenti stranieri e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Proseguire nell'elaborazione di percorsi formativi inclusivi (PEI, PDP)
- Potenziare i percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:
 - ore a disposizione/sportello/altro...
 - risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
 - risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
 - risorse economiche dell'Istituto
- Ampliare il curriculum con esperienze legate al territorio (laboratorio teatrale, laboratorio musicale, attività sportive, ...)

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e/o il tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali presenti.
- Lavorare sulla continuità e sull'inclusione in collaborazione con i diversi ordini di scuola.
- Raccogliere e catalogare i materiali didattici e le buone pratiche scolastiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Richiedere l'assegnazione di personale da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti:
 - organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
 - educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
 - assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
 - risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
 - mediatori linguistici per contatti con le famiglie e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
 - personale tecnico per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- Incrementare risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi disponibilità di un tecnico informatico per monitorare, risolvere in itinere le varie problematiche
- Finanziare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Elaborare progetti per richiesta finanziamenti e fondi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incrementare gli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Sviluppare un percorso di continuità nell'ottica della realizzazione di un curriculum verticale.
- Continuare ad orientare gli studenti ad una scelta consapevole del successivo grado di istruzione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2016

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Link: <http://www.istitutobertacchi.it/documenti/curricolo-verticale>

PROGETTAZIONE TRASVERSALE PER COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA

Link: <http://www.istitutobertacchi.it/documenti/progettazione-trasversale-per-competenze-di-cittadinanza-scuola-primaria-1>